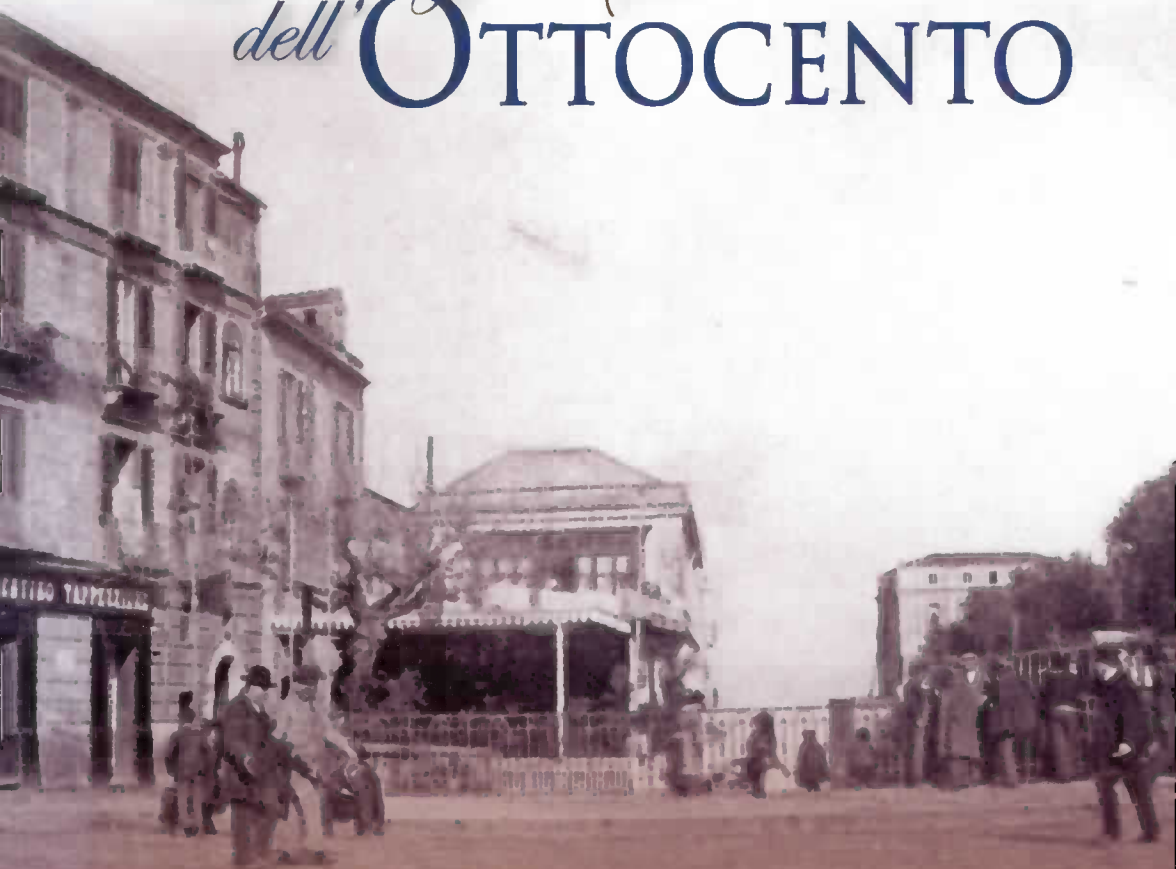


ANTONINO CUOMO

Famiglie Sorrentine
dell'OTTOCENTO



Nicola Longobardi Editore

Famiglia
LEOPOLDO FIORENTINO
(1848-1893)

La famiglia di *Leopoldo Fiorentino*, oggi, è conosciuta a Sorrento per l'attività del figlio *Luigi* e del nipote, *Leopoldo*, entrambi marmisti. Ma la storia ha un'altra origine!

Leopoldo Fiorentino nato nel 1848, sposò *Teresa Iaccarino* nata nel 1852 e da questa unione nacquero due figli, *Nicola* (15 luglio 1885 - 10 agosto 1962) e *Luigi* (20 gennaio 1889 - 11 marzo 1974).

Leopoldo svolgeva il lavoro di coltivatore di arance, ma nel 1893 morì lasciando la vedova sola, a provvedere ai due figli, rispettivamente di soli 8 e 4 anni, in precarie condizioni economiche.

Mentre *Nicola* fu assunto come muratore, dagli zii materni, Iaccarino, costruttori, *Luigi*, fu impegnato nella bottega del marmista Sepe (che esercitava tale attività nell'area in cui, attualmente, è posizionato l'hotel Eden).

Nicola manifestò la vocazione sacerdotale e, sostenuto dalla Conferenza Ardia (ente di assistenza e beneficenza sorrentino), poté entrare in seminario e proseguire fino al sacerdozio. Distinguendosi nelle materie classiche, contemporaneamente, conseguì la laurea in lettere e filosofia con una tesi sul letterato sorrentino Bernardino Rota, conservata al Museo Correale di Sorrento. Divenne docente di latino e greco nel liceo del Seminario, insegnando anche italiano nell'Istituto Statale d'Arte di Sorrento, quando fu elevata al livello di scuola media superiore. Conseguendo la laurea in Teologia, fu nominato Canonico-Teologo del Capitolo metropolitano di Sorrento. Quale studioso di Torquato Tasso, ha svolto conferenze sull'autore della *Gerusalemme Liberata* in occasione delle celebrazioni Tassiane.

Nel 1919 fu nominato parroco della frazione di Priora, che lasciò nel 1934.

Il Canonico Don *Nicola Fiorentino*, fu, per molti anni, Assistente all'Azione Cattolica Sorrentina e, dal 1947 al 1959, Padre Spirituale della Arciconfraternita di Santa Monica in Sorrento. Morì il 10 agosto 1962.

Luigi Fiorentino, lavorando fin dalla tenera età, oltre ad aiutare la madre, riuscì a conservare 500 lire con le quali, giunto alla maggiore età, con l'esperienza fatta, aprì bottega di marmista, in proprio, nei pressi dell'attuale ospedale di Sorrento.

Intanto, per la prima guerra mondiale, 1915-1918, lo stesso *Luigi* - che aveva già svolto servizio militare in artiglieria nel 1910 - fu richiamato e arruolato nella stessa arma e, tra i ricordi della guerra, era solito raccontare ai figli ed ai nipoti della tragedia di Caporetto, quando l'artiglieria italiana (di cui faceva parte), per mancanza di ordini non poté aprire il fuoco sull'avanzante nemico.

Ricordava anche di un suo soldato (egli era sergente) che gli chiedeva di amputargli una mano per sfuggire alle sofferenze ed ai pericoli della guerra; richiesta rifiutata, onde quel soldato spesso, finita la guerra, in segno di ringraziamento, più volte venne a fargli visita a Sorrento.

Fu insignito di due croci di guerra e successivamente del titolo di Cavaliere di Vittorio Veneto.

Ritornato dalla guerra *Luigi Fiorentino*, si lanciò a capofitto nel suo impegno di marmista ed il suo primo lavoro fu la pavimentazione della Chiesa dei Servi di Maria, lavoro che effettuò per il compenso di 26 lire. Molte altre chiese sorrentine testimoniano i suoi lavori e tra queste quella Santissima Annunziata, dove sarebbe divenuto Padre Spirituale il fratello, *Can. Nicola*, nella quale realizzò i marmi dei pilastri laterali (dei quali ne regalò uno per voto alla Madonna, di cui era devoto essendo cresciuto nelle vicinanze ed all'ombra di quel tempio). Altri lavori di *Luigi Fiorentino* sono tuttora presenti in alcuni importanti alberghi di Sorrento (tra cui l'Excelsior Vittoria e l'Europa Palace) e di Capri (tra cui l'ex Hotel Royal ed il Minerva). Fra gli altri edifici che testimoniano il suo impegno di marmista vanno indicati Villa Tritone ed il Cappellone del Cimitero di Sorrento.



Festa di compleanno di Luigi Fiorentino

Luigi Fiorentino, il 13 giugno 1921 sposò *Marianna Di Leva* (nata il 26 luglio 1892), figlia di *Salvatore Di Leva* (armatore della Marina Grande di Sorrento), il cui titolo di Capitano di Lungo corso (di cui la nipote *Giulia* custodisce gelosamente una copia) gli fu rilasciato nel 1867, sottoscritto da Vittorio Emanuele II, in Firenze, allora Capitale d'Italia.

Dall'unione di *Luigi Fiorentino* e *Marianna Di Leva* nacquero 5 figli: *Teresa* il 1921, morta in fasce per pertosse, *Giulia* il 27 giugno 1923, *Amelia* il 23 febbraio 1925, *Leopoldo* il 12 novembre 1927 e *Nicola* il 2 luglio 1930.

Marianna Di Leva fu una donna laboriosa e molto parsimoniosa, costituendo la ricchezza della famiglia, alla cui formazione - all'epoca - nella maggioranza delle famiglie sorrentine, contribuiva quasi solo il marito; morì a Sorrento il 15 Agosto 1975.

Giulia sposò il 25 novembre 1950 *Giuseppe Esposito*, dalla cui unione nacquero:

Gennaro che ha sposato il 3 settembre 1977 *Giuseppina Ruoppo*, con figli *Giuliana* (che ha sposato *Marco Cuomo* e dall'unione sono nati *Achille* e *Alessandro*) e *Antonella* (che ha sposato *Giovanni Cinque* e dall'unione è nato *Francesco*); *Massimo*, padre di *Giuseppe*, *Silvana*, *Massimiliano* e *Giulia*; *Luigi* celibe.

Amelia sposò il 27 dicembre 1948 *Giuseppe Coppola* (6 aprile.1922 - 11 gennaio 2003) e dall'unione nacquero: *Maria Teresa*, che ha sposato, il 18 agosto 1973, *Antonino Fontana* con un figlio, *Raffaello*; *Aniello*, che ha sposato, il 31 agosto 2001, *Ivana Stepanovich*, con una figlia, *Marianna*; *Luigi* che ha sposato, il 27 ottobre 1980, *Anna Attardi* con due figlie: *Sara* ed *Amelia*.

Leopoldo ha continuato l'attività paterna di marmista ed ha sposato (il 12 settembre 1974) *Giovanna Paturzo* (nata il 16 gennaio 1947 e morta il 22 marzo 2008), dalla cui unione nacquero cinque figli: *Luigi* (il 25 marzo 1964), Perito Elettrotecnico, vivente attualmente in Polonia e che ha sposato *Agneska Zaradiska* (il 26 luglio 1997) con figlie: *Melania* (nata il 28 agosto 1997) e *Giovanna* (nata il 4 dicembre 2007); *Anna-maria* (il 6 aprile 1965), impiegata, che ha sposato (il 15 ottobre 2000) *Pietro Gargiulo* (nato a Sorrento il 4 settembre 1962) e dall'unione è nata *Carla* (il 26 gennaio 2003); *Marina* (il 18 giugno 1966), infermiera presso l'Ospedale di Sorrento, che ha sposato (il 9 gennaio 2012) *Alberto Aiello* (nato a Vico Equense il 19 febbraio 1971) con due figli: *Andrea* (il 27 aprile 1997) e *Giovanni* (il primo aprile 2009); *Giovanni* (il 19 settembre 1967), diplomato nautico; *Claudia* (il 29 novembre 1973), diplomata presso istituto turistico ed impiegata, che ha sposato (il 22 maggio 2002) *Antonino Persico* (nato il primo gennaio 1966) e dalla cui unione è nato *Giuseppe* (il 23 agosto 2007).

Nicola ha sposato (il 30 ottobre 1969) *Daniela Bordigioni* (nata a Roma il 24 novembre 1947) con tre figli: *Danilo* (il 26 novembre 1970), diplomato presso l'Istituto Statale d'Arte di Sorrento, che ha sposato (il 9 dicembre 2006) *Manuela Aiello* (nata a Piano di Sorrento, il 20 dicembre 1983) e dall'unione è nato *Christian* (il 14 settembre 2007); *Moirà* (nata il 28 luglio 1972), laureata in Commercio Internazionale e Mercati Valutari, che ha sposato (il 2 luglio 2005) *Luigi Gargiulo* (nato a Piano il 31 gennaio 1975) dalla cui unione sono nate *Miriana* (il 3 agosto 2006) e *Vania* (il 22 giugno 2011); *Fabrizio* (nato il 9 gennaio 1975), operatore economico.

(*Gennaro Esposito*)

Famiglia

LUIGI FIORENTINO

(1871-1942)

Luigi Fiorentino (nato il 30 settembre 1871 e deceduto il 23 gennaio 1942) sposato con *Teresa Mollo* (nata l'11 marzo 1872 e deceduta il 6 ottobre 1943), ebbe quattro figli: *Antonino*, *Vincenzo*, *Giuseppe* e *Maria*.

Antonino Fiorentino (nato il 12 febbraio 1903) emigrato a Napoli il 13 agosto ottobre 1932).

Vincenzo Fiorentino (nato l'8 settembre 1910 emigrato a Massa Lubrense il 24 febbraio 1933).

Giuseppe Fiorentino (nato il 29 settembre 1913 emigrato a Roma il 25 aprile 1940).

Maria Fiorentino (nata il primo settembre 1915 e deceduta il 10 febbraio 1991).

Famiglia
LUIGI FIORENTINO
'O peccato

Lo chiameremo semplicemente *Luigi*, per distinguerlo dai tanti discendenti con il suo stesso nome e cognome.

Nacque a Sorrento nella seconda metà dell'800 (ciò si desume dal fatto che suo primogenito *Antonino* nacque nel 1889 - ci piace immaginare che *Luigi* nacque proprio nell'anno dell'unità d'Italia); morì intorno al 1950. Non si conoscono i nomi dei suoi genitori.

La famiglia di *Luigi* viveva in località "Chiummenzano" (attualmente la zona tra il cimitero di Sorrento e l'inizio del rione Santa Lucia).

I Fiorentino "persone intelligenti e dal cervello fino" (per dirla con una loro discendente, *Giulia Fiorentino* nata a Sorrento nel 1923) erano noti coltivatori di arance; lavoravano instancabilmente nel loro podere di Chiummenzano, conseguendo ottimi guadagni.

Pare che avessero sempre da ridire su qualsiasi argomento; probabilmente per questo motivo venivano detti *i peccato*.

La famiglia *Fiorentino* probabilmente non era particolarmente numerosa. Di certo si sa che *Luigi* aveva un fratello di nome *Leopoldo*, un altro di nome *Giuseppe* ed una sola sorella.

Leopoldo Fiorentino sposò *Teresa Iaccarino* (figlia di un costruttore). Dalla coppia nacquero *Luigi* (padre della predetta *Giulia Fiorentino*) e *Nicola*, divenuto sacerdote.

Leopoldo morì ancora giovane. I parenti ricordano che coltivava le arance in un podere sito a monte dell'attuale campo sportivo. Ricordano, altresì, che un mattino *Leopoldo*, dopo aver visto che una violenta grandinata notturna aveva fatto cadere a terra quasi tutte le arance, fu colpito da infarto e morì nel suo fondo.

Luigi sposò *Luisa* (detta *Luisella* - non si conosce il cognome) originaria dei colli di Fontanelle (la famiglia abitava nella contrada detta "Calata" ed aveva una locanda; infatti, *Luisa* aveva imparato a cucinare molto bene). Non si conosce la data del matrimonio.

La coppia ebbe numerosi figli: *Antonino* (il primogenito), *Giuseppe*, *Antonio*, *Luigi*, *Nicola*, *Teresa*, *Lucia* ed un altro maschio che emigrò a Savona. La coppia, quindi, diede ad uno dei figli maschi lo stesso nome del padre.

Il primogenito *Antonino* nacque a Sorrento il 12 giugno 1889 e morì a Sorrento il 10 luglio 1969. Sposò *Assunta Gargiulo*, nata a Sorrento il 15 agosto 1896 e morta a Sorrento il 27 luglio 1978.

Giuseppe sposò *Teresa*; la coppia viveva nel rione Casola ed ebbe 4 figli. *Giuseppe* morì quando i figli erano ancora piccoli.

Di *Luigi* i discendenti della famiglia ricordano che non aveva un piede (probabilmente gli era stato amputato a seguito di una cancrena conseguente ad una bruciatura) e portava una protesi. *Luigi* non aveva rivelato questo suo particolare anatomico alla sua promessa sposa. La moglie, pertanto, scoprì la menomazione nel corso della prima notte di nozze... e successe un "pandemonio" in famiglia.

Nicola dopo il matrimonio andò a vivere a Priora, con cinque figli.

Teresa sposò *Riccardo Pane*; la coppia non ebbe figli e visse nel rione Casola.

Lucia da piccola fu colpita da meningite che le provocò danni cerebrali permanenti. Pertanto non si sposò e visse sempre coi i genitori e con il fratello *Antonino*. Dopo la morte di quest'ultimo visse con il nipote *Luigi*, primogenito dei figli maschi di *Antonino*.

Luigi e *Luisella* dopo il matrimonio si spostarono presso un podere sito in località "Lavaturò" (zona collinare a monte del cimitero di Sorrento ed ai piedi della collina di Casarlano). Continuarono ad interessarsi della coltivazione delle arance; iniziarono anche a coltivare i famosi limoni di Sorrento.

Nel 1930 (subito dopo la nascita del nipote *Raffaele*) *Luigi* e *Luisella* si trasferirono definitivamente in un altro podere in località Catigliano (zona collinare a monte dell'Istituto "Bambino Gesù", limitrofa all'hotel "Gran Paradiso", all'epoca non ancora costruito).

Già a Lavaturò i coniugi vivevano con la famiglia del primogenito *Antonino*. Pare, infatti, che nella famiglia di *Luigi* vigesse una regola non scritta secondo cui il figlio maschio primogenito, anche dopo il matrimonio, doveva continuare a vivere nella stessa casa dei genitori ed occuparsi della coltivazione degli agrumi.

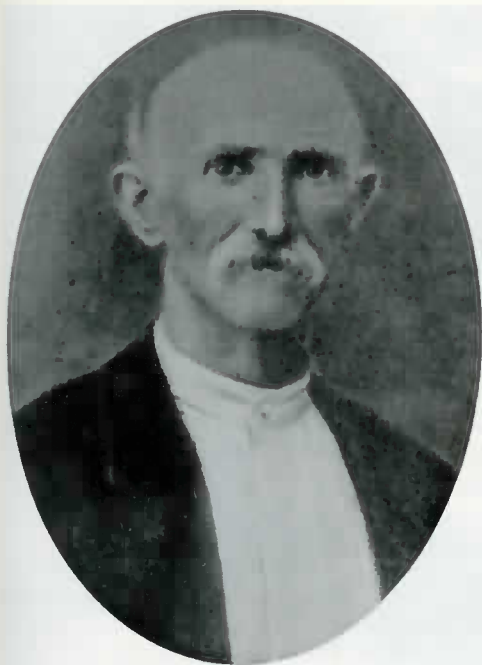
Il podere, detto "Catigliano di mezzo", era in fitto ed apparteneva agli eredi del barone Luongo (proprietario di tutta la collina a monte dell'attuale Corso Italia, all'inizio del Comune di Sorrento).

Luigi e *Luisella*, in un primo momento, non avevano approvato la relazione tra i due. Ciò in quanto la ragazza era di più umili origini; non aveva potuto studiare ed aveva lavorato sin da giovanissima. *Antonino*, infatti, la conobbe proprio in un periodo in cui *Assunta* veniva a raccogliere manualmente olive, come bracciante, nel podere di *Luigi*. *Assunta* era orfana di madre ed aveva una sorella. Il padre si risposò ed ebbe altri sei figli (nessuno di questi si sposò).

Nonostante le avversioni dei genitori *Antonino* fece valere le proprie ragioni e decise di sposare *Assunta* (il loro evidentemente non fu un matrimonio di interesse).

Luigi e *Luisella*, alla fine, accettarono la nuora e, come detto, vollero che i coniugi vivessero proprio nella loro casa.

Il legame tra *Luigi* ed il primogenito, infatti, era stato sempre molto forte, tanto che *Luigi* si era opposto fermamente quando aveva scoperto che *Antonino* aveva preparato



Luigi e Luisella Fiorentino

il “baule”, pronto ad imbarcarsi per le Americhe, alla ricerca di migliori fortune. Fu proprio in quell’occasione che *Luigi* fece valere con fermezza la “regola” del primogenito maschio a cui prima si è fatto cenno.

Già al momento dell’arrivo a Catigliano la famiglia di *Antonino* era numerosa (erano già nate tre femmine e due maschi). Pertanto, *Luigi* ed il figlio, poco dopo il loro arrivo, dovettero ampliare la casa colonica presente nel fondo costruendo due nuove stanze, dove prima vi era solo una terrazza. La stanza più grande e panoramica (con vista mare e vista monte) fu adibita proprio a camera da letto coniugale di *Antonino* ed *Assunta*. Il fabbricato era nella parte più alta del fondo.

Nel fondo di “Catigliano di mezzo” i Fiorentino continuarono a coltivare le arance ed i limoni di Sorrento (nel fondo di circa 2 ettari, costituito da terrazzamenti, vi erano anche piante di vite e di olivo).

Sino all’inizio degli anni ’70 il limoneto veniva protetto durante l’inverno da una copertura fatta con le caratteristiche “pagliarelle”; ovvero, strati di paglia tenuti fermi con un telaio fatto di piccole doghe di castagno e legato ai tipici pergolati in pali di castagno della penisola Sorrentina. Durante l’estate le “pagliarelle” venivano rimosse (per permettere un più forte ed efficace irraggiamento solare) e venivano ricomposte sul pergolato in modo da formare delle piccole e caratteristiche casette, dette “cupulilli”.

Le pagliarelle erano un bene prezioso e costoso; dispendiosa era anche la loro rimozione e riapposizione ogni anno. Al riguardo si racconta che un giorno *Luigi*, avendo notato che il nipotino *Luigi* per gioco stava lanciando pietre su “cupulilli”, in preda all’ira scagliò a sua volta un sasso contro il nipote, provocandogli una ferita alla testa (e suscitando una forte disapprovazione da parte di *Antonino*). *Luigi*, infatti, sin da giovane era sempre stato un tipo un po’ manesco nei confronti di soggetti che commettevano azioni riprovevoli.



Antonino Fiorentino e Assunta Gargiulo

Luigi morì alcuni anni prima del matrimonio del nipote *Luigi* (1958); *Luisella*, la moglie, morì l'anno prima del matrimonio.

Nella casa di "Catigliano di mezzo" *Antonino* ed *Assunta* allevarono nove figli (vedi la foto scattata proprio all'angolo della casa, in cui si nota che i figli - i maschi da un lato e le femmine dall'altro - sono rigorosamente disposti dal più grande al più piccolo a partire dai genitori), ovvero:

Luisa, nata nel novembre 1921 a Sorrento, sposò *Antonio Ciampa*; non sono più viventi entrambi. La coppia visse a Sant'Agnello e non ebbe figli;

Giuseppa, nata a Sorrento il 26 ottobre 1923 e deceduta a Castellammare di Stabia il 18 settembre 2010, sposò, in data 30 agosto 1947, *Antonino Spano* (nato a Sorrento il 27 marzo 1923 e deceduto l'8 giugno 1965); dalla coppia nacquero *Mario*, *Raffaella* e *Francesco*;

Teresa, nata a Sorrento il 12 dicembre 1925 e deceduta a Castellammare di Stabia il 5 gennaio 2016, sposò, nel settembre del 1953, *Tommaso Starace* (nato a Vico Equense il 27 ottobre 1916 e deceduto a Castellammare di Stabia il 26 aprile 1988); dalla coppia nacquero *Filomena*, *Assunta*, *Anna* e *Valentina* (le due ultime sono gemelle);

Luigi, nato a Sorrento il 23 dicembre 1927 e deceduto a Sorrento il primo maggio 1988 (vedi *infra*);

Raffaele, nato a Sorrento il 28 giugno 1930 e deceduto a Castellammare di Stabia il 4 settembre 1999, sposò, in data 20 ottobre 1957, *Giulia Russo* (nata a Sorrento il 30 ottobre 1937) e, dalla coppia, nacquero: *Antonino*, *Assunta*, *Antonio*, *Giovanna* e *Luigi*;



Antonino e Assunta Fiorentino con i nove figli nel fondo di "Catigliano di mezzo"

Antonino, nato a Sorrento il 25 ottobre 1932, oggi vive con la famiglia a Sant'Agnello, sposò, in data 14 gennaio 1962, *Fortunata Stinga* (nata a Sorrento il 10 novembre 1932); dalla coppia nacquero: *Carlo*, *Sergio* e *Paolo*;

Assunta, nata a Sorrento il primo aprile 1935, vive a Boscoreale; sposò, il 14 settembre 1958, Michele Iaccarino (nato a Sorrento il 15 agosto 1925 e deceduto in Boscoreale il 15 aprile 2012); dalla coppia nacquero *Angela Antonina*, *Mattia* ed *Antonino*.

Riccardo, nato a Sorrento il 25 marzo 1938 e deceduto a Sorrento il 26 dicembre 2006, sposò, in data 3 luglio 1971, *Maria Mastellone* (nata il 19 luglio 1945); dalla coppia nacquero *Antonino*, *Salvatore*, scomparso in giovane età, e *Rosaria*;

Carlo, il bambino che (nella foto) *Assunta* tiene in braccio, nato a Sorrento, vi morì all'età di due anni a causa di un incidente domestico (diffuse ustioni da acqua bollente);

Luigi e *Riccardo* seguirono l'attività paterna; *Raffaele* si dedicò al commercio dei limoni; *Antonino* studiò all'istituto "Nino Bixio" di Piano di Sorrento, si diplomò come direttore di macchine ed intraprese la carriera di marittimo (oggi è in pensione).

Le quattro donne svolsero il ruolo di casalinga.

Antonino, per dare una proprietà anche ad altri figli il 4 agosto 1951 acquistò un fondo in Castellammare di Stabia, località Varano. Qui si trasferirono *Giuseppina*, *Antonino* e *Raffaele* (rispettivamente nel 1951, nel 1962 e nel 1964). Nella stessa località abitava anche *Teresa* con la sua famiglia dal 1953. *Assunta*, invece, emigrò con il coniuge a Boscoreale nel 1958.

Dopo la morte del padre *Antonino*, in data 31 dicembre 1972 *Luigi* e *Riccardo* acquistarono, dagli eredi del barone Luongo, il fondo "Catigliano di mezzo" e, successivamente, in data 22 luglio 1975, i due fratelli divisero la proprietà in due parti.

Luigi volle tenere per sé l'intera casa colonica e corrispose al fratello il valore di metà dell'immobile. Con *Luigi*, nella casa paterna, continuarono a vivere la mamma *Assunta* e la zia *Lucia*.

In data 20 agosto 1958 *Luigi* sposò *Elena Esposito* (nata il 20 novembre 1933), la cui famiglia viveva nei pressi della chiesa di Casarlano. Quando *Antonino*, *Assunta* e *Luigi* si recarono a casa di *Salvatore Esposito* per chiedere formalmente la mano di *Elena* (la figlia più piccola ed amata), *Antonino* precisò che, secondo la tradizione familiare, anche il suo primogenito maschio doveva abitare nella casa paterna. E così infatti avvenne.

La coppia ha avuto quattro figli: *Antonino* (nato il 24 settembre 1959), *Antonio* (in famiglia chiamato *Salvatore*, nato il 14 aprile 1964), *Rosario* (nato il 4 maggio 1971) e *Massimo* (nato il 13 giugno 1976).

Per una tragica coincidenza, anche *Rosario*, all'età di due anni, morì per lo stesso tipo di incidente domestico che aveva causato la morte di *Carlo*.

Come da tradizione anche il primogenito *Antonino*, dopo il matrimonio con *Raffaella Esposito* in data 23 settembre 1989 (quando *Luigi* era già scomparso), andò a vivere nella casa paterna. *Luigi*, infatti, alcuni anni prima della morte aveva provveduto ad ammodernare ed ampliare il vecchio immobile, annettendovi alcuni comodi rurali e realizzando un'abitazione autonoma per il nucleo familiare del figlio.

Antonio e *Massimo* (dopo i rispettivi matrimoni con *Francesca Avellino* in data 23 giugno 2001 e *Carmela Di Maio* in data 29 ottobre 2005) hanno diviso tra loro la parte più antica dell'immobile, ristrutturandola in due distinte abitazioni. I tre fratelli hanno ovviamente diviso tra loro il fondo che ancora produce olio ed i limoni di Sorrento.

Oggi, quindi, i tre figli di *Luigi*, pronipoti di *Luigi* e *Luisella*, risiedono tutti nella proprietà di "Catigliano di mezzo" dove abitarono un tempo i bisnonni ed i nonni. *Antonino* è padre di *Elena* e *Giulia*; *Massimo* è padre di *Eliana* e *Miriam*.

Solo *Antonio* ha un figlio maschio, di nome *Luigi*; il ragazzo di 12 anni, quindi, è l'unico "tris-nipote" di *Luigi* e *Luisella* ed è cresciuto proprio nella stessa casa di via Catigliano in cui vissero i trisavoli e nei primi anni ha dormito con i genitori proprio nella stessa "stanza panoramica, con vista mare e vista monte".

(*Antonio Fiorentino*)

Famiglia
LUIGI GALANO
(1866-1948)

La famiglia di *Luigi Galano* è entrata nella storia di Sorrento, per il ruolo avuto dalla moglie *Carmela Maione* nella storia della canzone sorrentina.

Carmela era la figlia del colono di *Guglielmo Tramontano*, proprietario dell'Hotel omonimo (Sindaco di Sorrento dal 1900 al 1909), incaricata di portare ceste di frutta o ortaggi al proprietario nel suo albergo, nel quale Giovan Battista De Curtis - pittore, poeta e musicista - era stato assunto per effettuare la decorazione degli interni dell'albergo ed in uno di questi soggiorni, incontrò *Carmela Maione* e se ne innamorò, dedicandole, subito una canzone, autore delle parole e della musica. Questa canzone - si racconta - sia nata dal primo incontro fra Giovan Battista e *Carmela*: l'artista le chiese il nome e le domandò cosa facesse durante la giornata e la sua risposta fu... decisa: "dormo", risposta che gli ispirò la sua prima canzone, *Carmela*, il cui ritornello invita "Duorme Carmè, ca 'o cchiù bello da vita è 'o durmi". Questa canzone risulta depositata alla SIAE nel 1890, per cui deve ritenersi che l'incontro suddetto, al più presto, sia potuto avvenire nello stesso 1890 (e non dopo). Fra i ricordi dell'autore, anche, delle parole di "Torna a Surriento" - di proprietà Bideri - esiste un ritratto a pittura dello stesso De Curtis, di *Carmela*, che consente di ammirare, realmente, una bella ragazza!

Il papà *Maione* non poteva acconsentire ad alcun rapporto per la serietà della sua famiglia contadina, e provocò il matrimonio di *Carmela*, in giovanissima età, con *Luigi Maione*, dalla cui unione nacquero undici figli - belli come la mamma, specie le otto femmine.

Carmela, in una domenica primaverile, si addormentò in un sonno eterno, a 75 anni. Forse vicino a lei, dormiente per sempre, a seguirla nel suo viaggio verso il riposo eterno vi era anche lo spirito dell'indimenticabile poeta!

Luigi Galano (nato il 30 marzo 1866 e morto il 18 dicembre 1948) sposato il 7 dicembre 1895 con *Carmela Maione* (nata il 22 luglio 1877 e morta il 28 febbraio 1953), ebbe undici figli, di cui otto femmine e tre maschi.

Angela Galano (nata il 2 ottobre 1896 e deceduta il 2 maggio 1982), sposata con Antonino Pollio (vedi Francesco Pollio).

Nicola Galano (nato il 10 settembre 1899 e deceduto il 23 marzo 1976).

Anna Galano (nata il 2 gennaio 1905), emigrata in America.

Luisa Galano (nata l'8 agosto 1906) "emigrata" a Sant'Agnello il 10 novembre 1937.

Elisabetta Galano (nata il 13 agosto 1909 e deceduta il 30 aprile 1992).

Antonino Galano (nato il 18 ottobre 1911 e deceduto il 21 aprile 1992).

Cordialina Galano (nata il 31 dicembre 1914) "emigrata" a Scauri il 20 ottobre 1940.

Gaetano Galano (nato il 24 dicembre 1917 e deceduto l'11 febbraio 2002).

Assunta Galano, "emigrata" a Sant'Agnello, sposando *Giovanni Aponte*.

Maria Galano, coniugata con *Leonardo (Leone) Pane*.

Concetta Galano, sposata con *Carminé Galano*.



Copertina dello spartito di "Carmela"



Carmela Maione, l'ispiratrice di Giovannibattista De Curtis

Famiglia
RAFFAELE GALANO
(1809-....)

Raffaele Galano (nato nel 1809) sposò *Orsola Sağristano* (nata nel 1821) ed ebbe come figlio *Francesco Saverio*.

Francesco Saverio Galano (nato il 17 febbraio 1845 e deceduto nel 1915), proprietario terriero, nella località di Cesarano, sposò *Lucia Massa*, di professione "filatrice" ed ebbero due figli, *Raffaele* e *Pasquale*

Raffaele Galano, nacque il 26 giugno 1871 e morì il 25 gennaio 1872.

Pasquale Galano (nato il 7 aprile 1873 e deceduto il 21 ottobre 1928), agricoltore con esercizio commerciale di "frutta e verdura", al corso Italia 175 (dove svolse la sua attività fino al 1928), sposò *Giuseppa Miniero* (nata il 5 giugno 1877 e deceduta il 30 novembre 1951) ed ebbero sette figli: *Francesco Saverio*, *Agnello*, *Orsola*, *Lucia*, *Maddalena*, *Gaetano* e *Giovanni*.

Francesco Saverio Galano (nato il 21 gennaio 1899 e deceduto il 17 giugno 1969), di professione ebanista mobiliere, sposò, nel 1920, *Luigia Gargiulo* (nata il 4 giugno 1900 e deceduta nel 1996) ed ebbero dieci figli: *Pasquale*, *Michele*, *Giuseppe*, *Vincenzo*, *Elisabetta*, *Antonietta*, *Antonino*, *Maria Giuseppa*, *Ettore* e *Vittoria*.

Pasquale Galano (nato il 27 dicembre 1922) era ebanista ed intarsiatore ed ha partecipato alla Seconda Guerra Mondiale come "radiotelegrafista" in Sicilia e, dopo lo sbarco delle truppe americane in Sicilia, tornò a Napoli e prese parte, come combattente, alle Quattro Giornate di Napoli. Con i fratelli *Vincenzo* ed *Ettore* era titolare della Ditta "Fratelli Galano", intarsiatori-ebanisti. Sposò, il 3 aprile 1948, *Giuseppina Gargiulo* (nata il 12 agosto 1927 e deceduta il 27 luglio 1993) ed ebbero due figli: *Francesco Saverio* (nato il 13 febbraio 1949 e deceduto il 13 giugno 1988), ristoratore, sposato con *Patricia Ann Stevens* con una figlia, *Francesca* (nata il 17 febbraio 1982) residente a Londra; *Luisa* (nata il 20 luglio 1954) sposata con *Valentino Ioviero* (nato il

12 febbraio 1978) con due figlie, *Giuseppina Desirée* (nata il 31 ottobre 1978) e *Valeria* (nata il 29 settembre 1987), entrambe residenti a Sorrento.

Michele Galano (nato l'11 settembre 1924), di professione "chef", sposò *Lucia Ercolano* (nata il 7 ottobre 1950) e vive in California; ha avuto quattro figli: *Rosa Luisa*, *Francesco Saverio*, *Sabrina* e *Valentina*.

Giuseppe Galano (nato il 15 luglio 1926 e deceduto nel 2006) commerciante di frutta e verdura all'ingrosso, sposò *Maria Veniero* ed andò a vivere dai suoceri, a Piombino, dove ha continuato l'attività di famiglia, con due figlie: *Angela* e *Antonella*.

Vincenzo Galano (nato il 22 dicembre 1928), ebanista, sposò *Giovanna Spano* il 7 ottobre 1950 ed ha avuto quattro figlie: *Luisa*, *Concetta*, *Franca* e *Paola*.

Elisabetta Galano (nata nel 1930), ha sposato *Antonino Esposito*, mobiliere, con l'esercizio commerciale, "Giorno e notte" con sette figli: *Lucio* (nato il 19 novembre 1955), *Antonella* (nata il 28 settembre 1956), *Franco* (nato il 18 settembre 1961), *Luisa* (nata il 13 dicembre 1957), *Stefano* (nato il 3 settembre 1963), *Rita* (nata il 30 marzo 1970) e *Daniela* (nata il 10 ottobre 1966, deceduta).

Antonietta Galano (nata il 31 ottobre 1932 e deceduta il 25 aprile 2004) ha sposato, il 29 giugno 1961, *Giuseppe Coppola* (nato il 4 luglio 1917 e deceduto il 9 aprile 2006) con due figli: *Carlo* (nato il 28 marzo 1962) che ha sposato, il 18 gennaio 2003, *Maria Rosaria Persico* con due figli, *Giuseppe* (nato il 24 maggio 2007) e *Nadia* (nata il 23 marzo 2005); *Luisa* (nata il 29 aprile 1966) che ha sposato, il 18 gennaio 1987, *Giuseppe Terrecuso* con due figli, *Gaetano* (nato il 14 dicembre 1987) e *Antonella* (nata il 6 aprile 1993).

Antonino Galano (nato il 10 dicembre 1934), svolgeva attività di falegnameria nei Cantieri di Castellammare di Stabia,) ed ha sposato, il 21 giugno 1959, *Marianna Russo* con cinque figli: *Franca*, *Luisa*, *Rosaria*, *Liliana* e *Massimo*.

Maria Giuseppa Galano, nata il 22 agosto 1937, è deceduta, all'età di cinque anni, il 10 dicembre 1942, in seguito a complicanze dovute ad un'infezione.

Ettore Galano, "ebanista-ritoccatore", ha sposato, il 10 giugno 1968, *Assunta Ristorto* con due figli, *Luisa* e *Francesco Saverio*.

Vittoria Galano (nata il 13 aprile 1941) ha sposato, il 19 novembre 1961, *Giovanni Russo*, avviando il "Bar Rita" ed ha avuto tre figli: *Luigi* (nato il 30 settembre 1962) che ha sposato *Lucia de Maio* con tre figli, *Vittoria* (nata il 25 gennaio 1992), *Margherita* (nata il 3 luglio 1997) e *Giovanni* (nato il 22 novembre 2002); *Patrizia* (nata il 5 gennaio 1966) che ha sposato, il 6 febbraio 1991, *Francesco Russo*, con due figlie, *Arianna* (nata il 10 febbraio 1993) e *Giulia* (nata il 20 luglio 1996); *Roberto* (nato il 24 settembre 1978) che ha sposato, il 24 settembre 2008) *Filomena Fusco*, con una figlia, *Iden* (nata il 5 dicembre 2009).

Agnello Galano (nato il 20 dicembre 1900 e deceduto il 5 dicembre 1944), contabile dell'impresa edile dell'ing. Almerigo Gargiulo, sposò *Raffaella Fiorentino* (nata il 18 maggio 1903 e deceduta il 6 aprile 1961) ed hanno avuto tre figli: *Pasquale*, *Gaetano* e *Giuseppina*.

Pasquale Galano (nato il 5 agosto 1928 e deceduto il 26 dicembre 1984), coniugato con *Maria Inciso*, fu Vice Comandante dei VV. UU. di Sorrento, hanno avuto quattro figli: *Agnello* (nato il 17 aprile 1955), dipendente del Comune di Sorrento, coniugato con *Rosa Casola* (nata il 3 aprile 1956), professoressa; *Raffaelina* (nata il 29 luglio 1956), casalinga, coniugata con *Antonino Esposito*, professore di musica; *Rosaria* (nata il 25 settembre 1964), estetista, coniugata con *Raffaele Fiorile*, cameriere; *Carmine* (nato a Sorrento il 20 gennaio 1960), celibe.

Gaetano Galano (nato l'11 luglio 1931 e deceduto il 7 agosto 2011) svolgeva attività di "cameriere di sala".

Giuseppina Galano (nata il 6 febbraio 1933 e deceduta il 2 luglio 1978)), impiegata, sposò *Antonino Petagna* (nato il 12 febbraio 1919 e deceduto il 22 aprile 1989), tipografo ed hanno avuto tre figli: *Giovanni* (nato il 9 dicembre 1958), tipografo; *Raffaele*, (nato il 15 luglio 1964), impiegato; *Quintino* (nato il 26 ottobre 1968), pittore edile.

Orsola Galano ha sposato *Giovanni Trapani*, con due figlie: *Maria Trapani* (nata il 31 agosto 1931) coniugata il 23 ottobre 1962 con *Mario Fiore*; *Giuseppa Trapani* (nata il 16 febbraio 1934) coniugata con *Luigi Di Donna*.

Lucia Galano ha sposato *Ignazio Di Maio* con due figli: *Antonino Di Maio* (nato l'8 febbraio 1939), operaio ai Cantieri di Castellammare di Stabia, coniugato con *Antonietta Persico*; *Giuseppa Di Maio* (nata il 7 gennaio 1944), coniugata con *Antonio De Gennaro*.

Maddalena Galano è nata il 6 maggio 1907 ed è deceduta, casalinga e nubile, il 20 febbraio 1991.

Gaetano Galano (nato il primo gennaio 1909 e deceduto il 14 novembre 1956), coniugato con *Silvia Di Maio*; era falegname e ha svolto la sua attività principalmente in Piano di Sorrento.

Giovanni Galano (nato il 27 aprile 1911 e deceduto il 6 maggio 1944), coniugato con *Anna De Gennaro*; era ebanista e ha svolto la sua attività in Sorrento.

(Nello Galano e Desirée Ioviero)



Pasquale Galano (1873)



Agnello Galano (1900)

Famiglia
AGNELLO GARGIULO
(1882-1962)

Agnello Gargiulo (nato il 19 ottobre 1882 e morto il 10 settembre 1962) sposato con *Maria Michela Palomba* (nata il 22 giugno 1883 e morta il primo giugno 1950), detto *Aniello do' gioveri*, perché, abitando in Sorrento alla via Rivezzoli (epoca in cui non vi era via carrozzabile) era solito "scendere" a Sorrento solo il giovedì; ebbe undici figli: *Antonino, Raffaella, Antonio, Maria Giuseppa, Aniello, Salvatore, Carmela, Maria, Giuseppe, Francesco* e *Michele*.

Antonino Gargiulo (nato il 27 aprile 1910).

Raffaella Gargiulo (nata il 6 ottobre 1911 e deceduta l'11 agosto 1988).

Antonio Gargiulo (nato il 27 gennaio 1913 e deceduto il 7 marzo 1994), sposato con *Maria Fiorentino*, ebbe otto figli: *Agnello, Teresa, Luigi, Michele, Antonino, Anna Maria* (o *Marianna*), *Giuseppa* (o *Giuseppina*) e *Francesco*.

Agnello (o *Aniello*) *Gargiulo* (nato il 19 gennaio 1940) ha sposato *Maria Sagristani* (nata il 12 ottobre 1940) con una figlia, *Rosaria* (nata il 24 gennaio 1979), sposata con una figlia, *Gianna Casa* (nata il 21 gennaio 2006) in Francia.

Teresa Gargiulo (nata il 15 novembre 1941) ha sposato *Agnello Esposito* (nato il primo gennaio 1938) con cinque figli: *Giuseppe, Antonio, Mario, Luigi* e *Maria Pia*.

Giuseppe Esposito (nato il primo luglio 1965) ha sposato *Anastasia Ferraiuolo* (nata il 17 luglio 1971) con quattro figli: *Teresa* (nata il 21 maggio 1992), *Daniele* (nato il 13 ottobre 1994), *Roberto* (nato il 17 dicembre 1996) e *Luca* (nato il 5 giugno 2005).

Antonio Esposito (nato il 12 luglio 1967) ha sposato *Anna Migliuolo* (nata il 17 settembre 1963), con un figlio, *Davide* (nato l'11 settembre 2006).

Mario Esposito (nato il 14 luglio 1969) ha sposato *Anna Negri* (nata il 20 aprile 1974), con quattro figli: *Tracy* (nata il 14 aprile 1995), *Marika* (nata il 15 settembre 1996), *Sabrina* (nata il 3 luglio 2002) e *Aniello* (nato il 3 maggio 2005).

Luigi Esposito (nato il 12 aprile 1975) ha sposato *Daniela Maresca* (nata il 12 settembre 1977) con due figli: *Camilla* (nata il 26 dicembre 2001) e *Alessandro* (nato il 12 agosto 2006).

Maria Pia Esposito (nata il 17 novembre 1980) ha sposato *Sergio Maresca* (nato il 17 maggio 1975) con tre figli: *Francesca* (nata il 9 giugno 2007), *Ludovica* (nata il 24 luglio 2009) e *Manuel* (nato il 13 agosto 2014).

Luigi Gargiulo è espatriato in Canada.

Michele Gargiulo (nato il 22 maggio 1945) ha sposato *Michelina Romano* (nata l'11 gennaio 1959) con due figli: *Antonio* e *Maria Francesca*.

Antonio Gargiulo (nato il 21 luglio 1979) ha sposato *Francesca Adario* (nata il 5 ottobre 1980) con due figli: *Damiano* (nato il 22 luglio 2008) e *Veronica* (nata il 30 ottobre 2010).

Maria Francesca Gargiulo (nata il 16 marzo 1982) ha sposato *Giuseppe Bozzaotra* (nato il 15 giugno 1978) con un figlio, *Tommaso* (nato il 30 settembre 2013).

Antonino Gargiulo (nato il 26 giugno 1947) ha sposato *Anna Miccio* (nata il 2 ottobre 1947) con tre figli: *Antonio*, *Cataldo* e *Maria*.

Antonio Gargiulo (nato il 30 ottobre 1970) ha sposato *Sabina Aiello* (nata il 19 marzo 1972) con due gemelle: *Arianna* e *Micaela* (nate il 19 gennaio 2006).

Cataldo Gargiulo (nato il 28 marzo 1974) ha sposato *Rosa Parlato* (nata il 4 dicembre 1974) con due figli: *Antonino* (nato il 26 luglio 2005) e *Giulia* (nata il 9 ottobre 2008).

Maria Gargiulo (nata il 19 maggio 1975) ha sposato *PierPaolo* (nato il 26 novembre 1972).

Anna Maria o *Marianna Gargiulo* (nata il 19 maggio 1950) ha sposato *Eduardo Romano* (nato il primo aprile 1949) con tre figli: *Pasqualina*, *Maria Rosaria* e *Giuseppe*.

Pasqualina (nata il 3 giugno 1975) sposata con *Antonino Caccaviello* (nato il 19 ottobre 1971) con due figlie: *Daniela* (nata il 4 marzo 1998) e *Marianna* (nata il 31 gennaio 2005).

Maria Rosaria (nata il 18 luglio 1977) sposata con *Maurizio Gargiulo* (nato il 16 febbraio 1972) con tre figli: *Gianluca* (nato il 26 febbraio 2002), *Eduardo* (nato il 26 settembre 2004) e *Chiara* (nata il 22 dicembre 2011).

Giuseppe (nato l'11 ottobre 1984).

Giuseppina (o *Giuseppa*) *Gargiulo* (nata il 28 febbraio 1952) ha sposato *Umberto Aiello* (nato il 23 maggio 1952) con quattro figli: *Antonino* (nato il 9 novembre 1981), *Antonio* (nato il 15 novembre 1985), *Roberta* (nata il 13 aprile 1994) e *Umberto* (nato il 23 luglio 1996).

Francesco (o *Franco*) *Gargiulo* (nato il 23 marzo 1955), sposato con *Gina Esposito* e due figli: *Maria* (nata il 9 novembre 1989) e *Antonio* (nato il 12 settembre 1992)

Maria Giuseppa Gargiulo (nata il 16 marzo 1915)

Aniello Gargiulo (nato il 26 luglio 1916 e deceduto il 22 maggio 2006), sposò *Anna Russo* (nata il primo luglio 1918 e deceduta il 21 gennaio 1998) con quattro figli: *Michela*, *Maria Maddalena*, *Antonino* e *Giuseppina*.

Michela Gargiulo (nato il 25 luglio 1946).

Maria Maddalena Gargiulo (nata il 19 giugno 1950) ha sposato *Antonino Fusco* (nato il 12 settembre 1947), dal cui matrimonio sono nati tre figli: *Veronica* (nata il 2 settembre 1980), *Claudio* (nato il 29 ottobre 1983) e *Valeria* (nata il 16 febbraio 1986).

Antonino Gargiulo (nato il 21 febbraio 1955) ha sposato *Margherita Sole* (nata il 10 dicembre 1954), dal cui matrimonio sono nati due figli: *Valentina* (il 4 maggio 1981) sposata con *Giulio Guida* (nato il 5 settembre 1980) con una figlia, *Giorgia* (nata il 17 gennaio 2014) e *Aniello* (nato il 29 novembre 1984), sposato con *Jackie Aiello* (nata il 25 dicembre 1984).

Giuseppina Gargiulo (nata il 10 novembre 1956), ha sposato *Lorenzo De Martino* (nato il 7 ottobre 1956), con quattro figli: *Fabio* (nato il 7 maggio 1979), *Monica* (nata il 9 giugno 1980), *Alessandro* (nato il 30 aprile 1983) sposato con *Ilaria Lauro* (nata il 13 luglio 1984) con una figlia, *Aurora Pia* (nata il primo aprile 2011) e l'ultima figlia, *Serena Anna Rosaria* (nata il 10 dicembre 1988).

Salvatore Gargiulo (nato il 21 aprile 1919 e deceduto il 14 agosto 1996), sposò *Natalizia Pane* (nata il 29 novembre 1917) con quattro figli: *Aniello*, *Luigi*, *Antonino* e *Michelina*.

Aniello Gargiulo (nato il 23 luglio 1947) ha sposato *Lucia Esposito* (nata il 5 dicembre 1947), con tre figli:

Natalina (nata il 14 febbraio 1968) ha sposato *Giovanni Aprea* (nato il primo ottobre 1968), con due figli: *Annabella* (nata il 29 novembre 1992) e *Giacomo* (nato il primo novembre 2000);

Letizia Gargiulo (nata il 31 gennaio 1972) ha sposato *Giovanni De Gregorio* con tre figli: le gemelle *Anna* e *Lucia* (nate il 23 febbraio 1991) e *Liberato* (nato il 23 giugno 1996).

Salvatore Gargiulo (nato il 20 febbraio 1981), separato, con una figlia, *Sabrina* (nata il 13 settembre 2008).

Carmela Gargiulo (nata il 15 luglio 1920 e deceduta il 19 settembre 1997) sposò *Raffaele Russo* (nato il 15 marzo 1911) ed ebbero sei figli: *Maria Grazia*, *Agata*, *Luigi*, *Rosa*, *Anna* e *Agnese*.

Maria Grazia Russo (nata il 12 marzo 1948) ha sposato *Dante Gargiulo* (nato il 30 agosto 1955) con due figli: *Jolanda Laura* (nata il 18 agosto 1985) coniugata con *Antonino De Gregorio* (nato il 9 marzo 1985) con due figlie, *Anna* (nata il primo febbraio 2009) e *Mario* (nato il 24 marzo 2011); *Magda Carmen* (nata il 15 settembre 1986) coniugata con *Antonino Schisano* (nato il 18 febbraio 1972).

Agata Russo (nata il 3 giugno 1953) ha sposato *Francesco Terminiello* (nato il 5 ottobre 1946), con due figli: *Gennaro* (nato il 30 aprile 1974) coniugato con *Valeria Gargiulo* (nata il 12 marzo 1986) con due figli, *Francesco* (nato il 19 febbraio 2009) e *Giovanna* (nata il 25 novembre 2011); *Raffaele* (nato il 4 maggio 1980) coniugato con *Barbara Gargiulo* (nata il 20 gennaio 1982), con una figlia, *Agata* (nata il 28 aprile 2012).

Luigi Russo (nato il 30 novembre 1954) coniugato con *Joan Golding* (nata il 17 luglio 1963), con due figli: *Michael Raffaele* (nato il 29 maggio 1990) e *Gianluca* (nato il 3 febbraio 1994).

Rosa Russo (nata il 30 agosto 1956) coniugata con *Giuseppe Castellano* (nato il 30 gennaio 1952) con un figlio, *Angelo* (nato il 21 luglio 1988).

Anna Russo (nata il 13 ottobre 1959), nubile.

Agnese Russo (nata il 3 giugno 1962) coniugata con *Giuseppe Casa* (nato il 19 aprile 1961) con due figlie: *Emiliana* (nata il primo maggio 1991) e *Carmen* (nata il 20 settembre 1996).

Maria Gargiulo (nata il 22 dicembre 1921 e morta il 12 dicembre 2000), sposò *Antonino Pane* (nato il 14 marzo 1920), con una figlia, *Serafina Pane* (nata il 5 luglio 1951), sposata con *Francesco Palomba* (nato il 29 novembre 1947) con due figli: *Ersilia* (nata il 9 luglio 1981) e *Salvatore* (nato il 27 dicembre 1984).

Giuseppe Gargiulo (nato il 15 marzo 1923).

Francesco Gargiulo (nato il 20 agosto 1924 e morto il 24 marzo 2012), con una figlia, *Franca* (nata il 23 giugno 1969).

Michele Gargiulo (nato il 16 aprile 1928 e morto il 15 luglio 2014), sposato con *Genoveffa De Angelis* (nata il 29 giugno 1930), con un figlio, *Agnello* (nato il 5 febbraio 1956), sposato con *Lucia Bianco* (nata il 21 luglio 1957) con due figli: *Michele* (nato il 14 gennaio 1983) e *Vito Antonio* (nato il 16 novembre 1985).

(*Aniello Gargiulo*)



La famiglia di Agnello Gargiulo e Maria Michela Palomba

Famiglia

ANTONINO GARGIULO

(1837-....)

Antonino Gargiulo, nato il 19 dicembre 1837 da *Vincenzo* e da *Maria Ercolano*, sposò *Maria Cappiello* da cui nacque *Salvatore*.

Salvatore Gargiulo, nato il 29 dicembre 1869, abitava in Via Rotonda, era contadino specializzato nella realizzazione dei pergolati in difesa degli agrumeti sorrentini, da cui il soprannome *Scalero*.

Dalla moglie, *Maria*, ebbe sei figli: *Gaetano*, *Maria*, *Anna*, *Antonino*, *Nunzia* e *Maria Grazia*.

Gaetano Gargiulo (nato il 25 aprile 1899 e deceduto il 23 novembre 1982), era contadino, specializzato in innesti di agrumi. Partecipò, da "marinaio" alla Prima Guerra Mondiale e, richiamato tra "I ragazzi del '99", combatté a Trieste.

Ritornato dalla guerra, ebbe un duello amoroso con il rivale, Francesco Saverio Galano, per il matrimonio con *Angela Maria Veniero* e ne uscì sconfitto, ma la ragazza, preferì lui come marito e sposarono il 24 ottobre 1923.

Dal matrimonio nacquero cinque figli:

Maria (nata nel 1924), nubile.

Giuseppina (nata il 12 agosto 1927 e deceduta il 27 luglio 1993), sarta, sposò *Pasquale Galano*, ebanista, con due figli: *Francesco Saverio* e *Luisa*.

Luisa (nata nel 1930 e deceduta nel 1998) sposò *Ugo Di Colo* e si trasferirono a Pisa, città di residenza dello sposo.

Mariapia (nata nel 1934 e deceduta il primo marzo 2005), detta Rosetta, sposò *Donato Esposito*, corniciaio, con due figlie: *Teresa* e *Anna*.

Salvatore (nato nel 1938 e deceduto nel 2010), corniciaio, ha sposato *Giuseppina Galano* ed elessero residenza a Sant'Agello, con due figli: *Gaetano* e *Giovanni*.

Maria Gargiulo, sposò un vetturino ed andò a vivere a Sant'Agnello, località Maiano

Anna Gargiulo, sposò un abitante di Sant'Agnello ed andarono a vivere in Via Iommella Grande.

Antonino Gargiulo, ebanista, sposò *Giuseppina Arcucci* (di una famiglia di intarsiatori) ed andarono ad abitare in via San Paolo, nel centro storico di Sorrento.

Nunzia Gargiulo, sposò *Antonino Balsamo* ed andarono a vivere negli Stati Uniti, a Brooklyn, ma poco tempo dopo morì.

Maria Grazia Gargiulo, sposò il cognato, *Antonino Balsamo*, che rimasto vedovo, ritornò a Sorrento e dopo il matrimonio andarono, entrambi, a vivere a New York.

(Giuseppina e Desirée Ioviero)



Gaetano Gargiulo



Angela Maria Veniero

Famiglia
BALDASSARRE GARGIULO
(1848-....)

Nell'anno 1848 in Sorrento, il 3 gennaio, nasceva, da *Carmine Gargiulo* e da *Carolina Fiorentino, Baldassarre*.

Avendo nel tempo la tarsia lignea a Sorrento assunto un ruolo primario nell'economia locale, *Baldassarre* prima frequenta, pensando quindi nel prossimo futuro di dedicarsi a tale fiorente attività, i corsi di formazione per giovani artigiani sorti su iniziativa del Circolo Cattolico, poi, anche con altri giovani locali, il laboratorio di Michele Grandville, ove in mancanza di altre strutture didattiche, questi giovani artigiani apprendono l'arte della tarsia e le altre varie tecniche, assistiti in loco dagli artigiani più esperti (soltanto nel 1886 sarà istituita con R. Decreto, la Scuola Applicata all'Industria dell'Intarsio e dell'Intaglio)

Con il passare degli anni acquista con l'aiuto dei suoi e della moglie *Rosaria Carmela Gargiulo* un piccolo immobile a due piani con negozio sito in Piazza Tasso (tra l'ex osteria 'O Canonico e i negozi adiacenti lato piazza) ove svolge con la moglie la vendita dei lavori di tarsia che eseguiva.

Tra il 1880 e il 1896 allargatasi la famiglia si trasferisce come abitazione al primo piano di Vicolo I Tasso 6 (ora Via dell'Accademia 24) aprendo laboratorio e negozio in Via Tasso ai civici 29, 33 e 35, di fronte al laboratorio del sunnominato Grandville:

I figli *Carmine* (1881), *Baldassarre* (1890) e *Antonino* (1896) vengono così istruiti nell'arte paterna dell'intarsio, chi al mosaico, chi all'ebanisteria, mentre le figlie *Carolina* detta *Carlotta* (1886) e *Amelia* (1888) curano il menage familiare, dovendo la madre *Carmela* interessarsi del negozio di vendita di oggetti di tarsia.

Ormai siamo nel nuovo secolo (1900) e il figlio più piccolo *Antonino* ha quattro anni. Nel frattempo nel 1914 scoppia la Grande Guerra e i fratelli *Carmine* e *Baldassarre* nel 1915 sono richiamati alle armi, uno nella Sanità e l'altro nei Regi Carabinieri, e nel 1916 anche *Antonino* entra a far parte del corpo dei Bersaglieri.

Al termine della guerra, data la grande crisi, il figlio maggiore *Carmine* emigrerà in America, da dove, però, ritornerà dopo solo pochi anni, portando come novità la prima macchina elettrica per il traforo.

Nel gennaio del 1925 *Baldassarre* acquista a mezzo con Picco Vincenzo un fabbricato in Corso Umberto I (ora Corso Italia, da piazza Tasso a Sant'Agnello) consistente in un grande magazzino e un quartierino al piano primo e decide di aprire un altro negozio di vendita in Piazza San Francesco e ne affida la conduzione alla figlia *Amelia*.

Nello stesso anno il figlio *Baldassarre* sposa *Maria Simonte*, di Napoli, insegnante, che farà la maestra per oltre quarant'anni alla Scuola Elementare di Sorrento. Da detto matrimonio il 25 Giugno 1926 nasce la prima figlia a cui viene dato, in onore della nonna, il nome *Carmela*, detta *Melina*.

Siamo ora nel 1927 e il giorno 14 luglio muore *Baldassarre* padre (per la cronaca alcune sue opere sono esposte nel Museo Bottega della Tarsia Ligne a Sorrento), ma subito dopo, il 13 agosto nasce alla giovane coppia un'altra figlia, alla quale viene imposto il nome *Baldina*, detta *Dina*, in ricordo del nonno appena deceduto.

Nel 1928 il 24 settembre nasce *Baldassarre*.

Passano alcuni anni e l'ultimo figlio, *Antonino*, dopo un'esperienza nei Fasci di Combattimento (Camicie Nere) decide di emigrare in Australia. Nel contempo i fratelli *Carmine* e *Baldassarre* decidono di chiudere il negozio di Piazza San Francesco ed aprirne un altro tra Piazza Sant'Antonino e Via Luigi De Maio, che verrà gestito da *Carmine* (sino al 1970 si leggeva sempre il nome Gargiulo sul muro sovrastante il negozio), mentre nel laboratorio di Via Tasso, ormai in piena attività, opera *Baldassarre* figlio e nel negozio adiacente la vendita degli oggetti di tarsia è sempre seguita dalla madre *Carmela*.

Nel 1935 ritorna dall'Australia il figlio *Antonino* che si associa al fratello *Carmine* nella gestione del negozio di Piazza Sant'Antonino.

Nel 1941 nel mese di maggio muore la madre *Carmela Rosaria Gargiulo* e nel mese di ottobre la segue il figlio *Antonino*.

Alla morte della madre viene chiuso il negozio di vendita di Via Tasso mentre resta aperto il laboratorio dove continua ad operare il figlio *Baldassarre*.

Nel 1952 a seguito di malattia viene chiuso anche il laboratorio e nell'agosto del 1957 scompare *Baldassarre* figlio.

Il negozio di Piazza Sant'Antonino continua a essere gestito da *Carmine* che purtroppo muore nell'aprile del 1960.

Terminavano così le attività del Laboratorio/Negozi "*Baldassarre Gargiulo & figli*".

Nel 1967 muore la figlia *Carlotta* e nel 1983 l'altra figlia *Amelia*. Nel 1989 muore *Maria Simonte*.

Gli anni passano e si arriva alla seconda generazione, i figli di *Baldassarre* e *Maria Simonte*.

La primogenita *Carmela* (1926-2013), insegnante, nel 1954 sposa *Luigi di Francesco*, di Pescara, Direttore della Società Elettrica di Sorrento. Dalla loro unione nasceranno nel 1955 *Alfredo*, perito elettrotecnico, e nel 1962 *Baldassarre* (per tradizione), ragioniere, che poi sposerà la dottoressa *Anna Maria Romano*, entrambi residenti a Sorrento.

La secondogenita *Baldina* (1927) sposa nel 1953 *Umberto Gualtieri*, pugliese. Insegnante come la madre farà la maestra per quarant'anni a Supersano (Le), paese del marito, dove si trasferisce dopo il matrimonio. Avranno cinque figli, *Luana*, *Amedeo*, *Gilberto*, *Vittorio* e *Marina*.



Il matrimonio di Baldassarre Gargiulo

Luana (1955), ginecologa, nel 1981 sposa *Alfredo Castellano Visaggi*, laureato in Matematica e Informatica. Vivono a Lecce. Nasceranno tre figli: *Chiara* (1983), laureata in Economia e Commercio, vive a Milano; *Valentina* (1988), psicologa, vive a Padova; *Andrea* (1991) laureato in Ingegneria Elettronica, anche lui vive a Milano.

Amedeo (1957), imprenditore, sposa nel 1983 *Carmela Scardia* (licenza liceale) di Tricase. Da loro nasceranno *Fulvio*, ragioniere, residente a Bologna, *Umberto*, laureato in Scienze Politiche, *Diego* (Architettura per Interni) e infine *Fausto*, studente, vivono tutti a Marina Serra di Tricase (Le) con i genitori.

Il terzo figlio è *Gilberto* (1959), laureato all'ISEF e professore di scienze motorie. Sposa nel 1986 *Anna Manno*, di Tricase, diplomata all'Istituto d'Arte. Avranno due figli: *Roberta* (1988), diplomata come la madre all'Istituto d'Arte, vive a Milano; *Fabrizio* (1993), diplomato al Conservatorio di Lecce, dove vive con i genitori.

Nel 1960 nasce *Vittorio*. Farmacista, vive a Roma, incontra *Manuela La Gatta*, ragioniera, e dalla loro unione nel 2002 nasce *Edoardo*.

Per ultima, nel 1968, arriva *Marina*. Laureata in veterinaria, per lavoro si trasferisce in Gran Bretagna, e attualmente vive in Irlanda.

Ultimo figlio di Baldassarre e Maria Simonte è *Baldassarre* (1928). Frequenta l'Istituto Nautico di Piano di Sorrento, e nel 1946 si diploma Capitano di Macchina. Per un certo periodo lavora alla Scuola d'Arte di Sorrento. Nel 1950 si trasferisce a Genova, e nel 1951 inizia la sua professione come Allievo, fino ad arrivare al grado di Direttore di Macchina.

Nel 1967 viene chiamato a far parte dell'Ufficio Tecnico di una grande società armatrice di Genova e, nel 1972, si trasferisce a Montecarlo (Principato di Monaco), sempre nella stessa società, per seguire come Ispettore Tecnico le navi battenti bandiera estera, restandovi fino al raggiungimento della pensione.

Nel Novembre del 1953 incontra a Livorno la sua futura moglie, *Ester Scomersich*, maestra d'asilo, profuga Giuliano-Dalmata. Si sposano nel 1960 e nel Giugno del 1963 nasce *Alessandro*.

Dopo la licenza liceale *Alessandro* si iscrive all'Università di Pisa, alla facoltà di Lettere a indirizzo linguistico. Nel 1986 frequenta l'Istituto Pushkin di Mosca per perfezionare la lingua russa e, negli anni successivi, lavora come insegnante di russo in varie scuole d'Italia e di italiano in un liceo statale di Mosca. Nel 1992 si laurea in Lingua e Letteratura Russa e dal 1992 al 1994 si specializza presso la Scuola Europea di Traduzione Letteraria di Torino come Tecnico di Traduzione Letteraria. Dal 1996 al 2002 opera, come inviato della ditta per cui lavora, fra Ucraina, Romania e Russia. Durante gli anni di studio all'Università incontra *Licia Biondi* di Marina di Pisa, laureata in Lingua e Letteratura Tedesca e, nel Settembre del 1996, si sposano. Il loro matrimonio viene allietato, nel 2000, dalla nascita di *Irina*, studentessa del liceo scientifico, e, nel 2004, di *Matilde*, che frequenta la seconda media. Baldassarre e Alessandro Gargiulo risiedono a Livorno.

Ad oggi Alessandro è l'ultimo rappresentante della linea maschile di questo ramo della famiglia Gargiulo.

(Baldassarre Gargiulo)

Famiglia

CAMILLO GARGIULO

(1833-....)

Camillo, Giovanni, Giuseppe, Antonio Gargiulo di Antonio e di *Grazia di Gregorio* (nato il 12 giugno 1833 e deceduto il 17 agosto 1921) sposò *Concetta Di Maio* (nata nel 1856 e deceduta il 25 aprile 1916) ed ebbe undici figli: *Antonino, Livia, Enrico, Ubaldo, Giulia, Erminia, Albina, Maria, Carmelina, Guido* e *Beatrice*.

Antonino Gargiulo (nato il 7 gennaio 1877).

Livia Gargiulo (nata il 13 dicembre 1878 e deceduta il 3 agosto 1957), coniugata, il 31 maggio 1909, con *Giovanni Porzio*.

Enrico Gargiulo (nato il 2 novembre 1881 e deceduto il 22 dicembre 1948), coniugato, il 2 marzo 1946, con *Emma Iaccarino* (nata il 31 gennaio 1910).

Ubaldo Gargiulo (nato il 26 gennaio 1884), coniugato, il 6 giugno 1914, con *Gesualda Gargiulo*.

Giulia Gargiulo (nata il 13 marzo 1886), coniugata, il 28 novembre 1908, con *Antonino Di Maio* (nato il 14 febbraio 1884 e deceduto il primo marzo 1942).

Erminia Gargiulo (nata il 13 ottobre 1887).

Albina Gargiulo (nata l'11 ottobre 1889).

Maria Gargiulo (nata il 7 settembre 1891), coniugata il 28 settembre 1912 con *Franco Saverio Galano*.

Carmelina Gargiulo (nata il 14 luglio 1893).

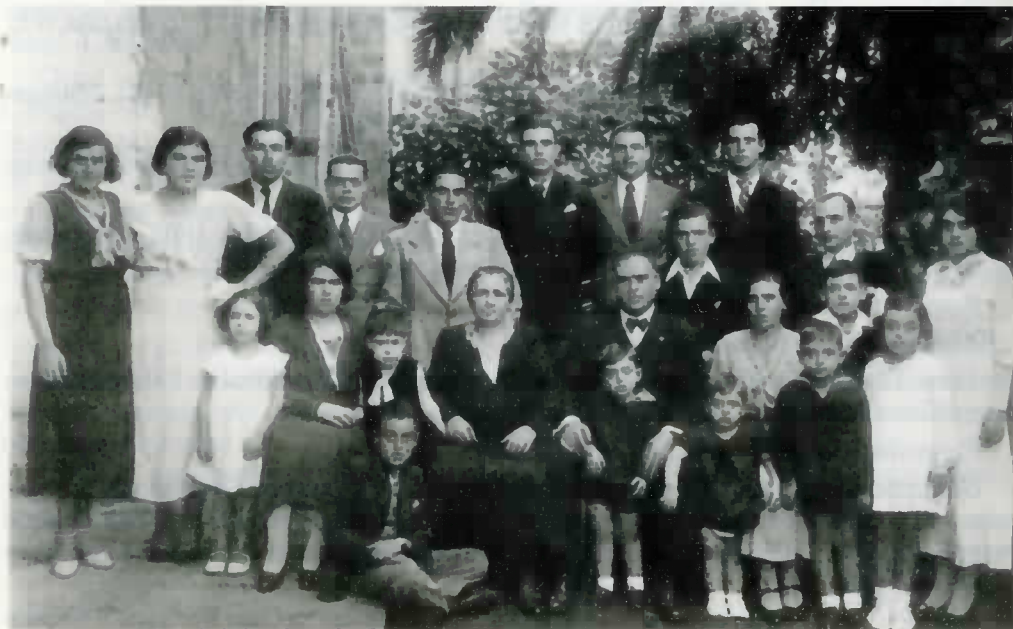
Guido Gargiulo (nato il 17 agosto 1896 e morto il 25 dicembre 1964) sposò, il 17 ottobre 1923, *Giulia Vilone* (nata il 15 maggio 1898 e morta il 9 gennaio 1985) da cui ebbe tre figli: *Antonio, Corrado* e *Roberto*. Fu un eccellente maitre d'hotel, nella cui attività fu seguito dal figlio *Nino*.

Antonio (Nino) Gargiulo (nato il 14 giugno 1926, emigrato in Gran Bretagna il 6 aprile 1962), calciatore del Sorrento, si trasferì in Gran Bretagna per la sua attività professionale.

Corrado Gargiulo (nato il 3 febbraio 1929 e deceduto il 6 dicembre 2010), accorso medico-chirurgo e anestesista presso l'Ospedale "Santa Maria della Misericordia" di Sorrento, sposato con *Elisabetta (Isa) Gargiulo* (nata il 20 settembre 193 e deceduta il 4 aprile 2012), diplomata in pianoforte, con due figli: *Giulia* (nata il 18 giugno 1960) e *Guido* (nato il 4 maggio 1964).

Roberto Gargiulo (nato il 7 giugno 1931), diplomato all'Istituto Nautico "Nino Bixio" e bravo sportivo, nel nuoto e nel calcio, sposò il 27 agosto 1976, in Belgio, *Marie Uliebergh*.

Beatrice Gargiulo (nata l'11 dicembre 1899 e deceduta il 17 giugno 1990) sposò il 29 gennaio 1927 *Teobaldo Amuro* (nato il primo luglio 1904 e deceduto il 20 aprile 1981), da cui nacquero cinque figli: *Luigia, Domenico, Camillo, Rosaria e Antonino*.



La famiglia di Camillo Gargiulo

Famiglia
FRANCESCO GARGIULO
Campasulo
(1870-1941)

La famiglia *Gargiulo*, come le altre descritte in questa pubblicazione, ha origini nel sec. XIX.

Francesco Gargiulo, detto *Campasulo*, fu *Pasquale* e fu *Rosa De Maio* (nato nel 1870 e deceduto il 10 dicembre 1941), dal matrimonio con *Amalia Di Maio* (nata nel 1873 e deceduta il 29 settembre 1961) ebbe un figlio, *Pasquale* (nato il 26 aprile 1900 e deceduto il 9 luglio 1979).

Questi sposò *Giuseppa Di Maio* (nata il 27 novembre 1899 e deceduta il 7 giugno 1970), figlia di *Guglielmo* (nato nel 1879 e deceduto il 9 marzo 1971), detto *Quirino*, sposato con *Rosaria Ferola* (nata nel 1881 e deceduta il 10 gennaio 1942).

Dal suddetto matrimonio di *Pasquale Gargiulo* con *Giuseppa De Maio* sono nati sei figli: *Amalia* (nata nel 1924), *Francesco*, detto *Gigino* (nato nel 1925 e deceduto il 25 aprile 1995), *Guglielmo* (nato il 19 febbraio 1927 e deceduto il 31 gennaio 1996), *Michele* (nato il 19 ottobre 1928), *Rosaria* (nata nel 1930) e *Antonino* (nato il 9 gennaio 1941).

Michele Gargiulo di *Pasquale* (deceduto l'8 aprile 2016) sposò *Angela D'Esposito* (nata il 14 febbraio 1932) figlia di *Francesco D'Esposito* e *Assunta Tonini*. Da questo matrimonio sono nati cinque figli: *Carmine* (nato il 3 agosto 1962), *Maria Laura* (nata il 12 settembre 1963), *Adriana* (nata il 23 novembre 1965), *Antonella* (nata il 18 giugno 1968) e *Giuseppe* (nato il 22 gennaio 1971 e deceduto il 30 luglio 1998).

Carmine Gargiulo di *Michele* ha sposato *Carmela Gargiulo*, figlia di *Luigi Gargiulo* e *Maria Cosenza* (nata il 20 dicembre 1962), con tre figli: *Desio* (nato l'11 marzo 1990 e deceduto il 6 agosto 1996), *Mattia* (nato il 16 novembre 1998) e *Michelangelo* (nato il 13 maggio 2000).

Famiglia
FRANCESCO GARGIULO
'O Cannuniero - Saltovar
(Sec. XVIII)

Questa famiglia di cui iniziamo la descrizione, nella storia di Sorrento, si presenta fra le più antiche - o meglio fra quelle di cui si può, maggiormente, arretrare nelle ricerche - perché la prima persona di cui abbiamo notizie, è una delle due che la storia ci tramanda per un episodio verificatosi nel 1799, quando Sorrento, fedele ai Borbone e resistente alla Repubblica Partenopea, era assediata dai francesi, comandati dal gen. Sarazin. Quando questi inviò, per l'ennesima volta, un drappello con la bandiera bianca perché Sorrento si arrendesse, due soldati sorrentini fecero partire un colpo di cannone dal castello sulla porta principale, che delimitava il confine orientale della città, uccidendo tre soldati e ferendo il tenente che comandava il drappello.

Questi due erano *Francesco Gargiulo* e *Domenico Fiorentino* e, poiché il primo fu quello che, materialmente, fece partire il colpo, fu chiamato *Francisco 'o cannuniero*.

E da questo temerario sorrentino inizia la storia di questa famiglia (della quale, per la verità ci è giunta notizia - da parte di uno degli ultimi nipoti, *Giuseppe*, figlio di *Carlo* - anche del padre di *Francesco*, a nome *Angelo*, secondo l'atto di acquisto del primo fabbricato, nel quale lo stesso *Francesco* è individuato "*fu Angelo*").

Il suo massimo esponente, sul piano imprenditoriale e culturale, fu *Silvio Salvatore*, più noto con il nome di *Saltovar* (nipote di *Francisco 'o cannuniero*) il quale, nel tempo e con le sue iniziative culturali e di beneficenza, ha inteso riparare al gesto del suo avo. Sorrento fu salvata dalla distruzione cui l'aveva condannata il generale francese, da mons. Silvestro Pepe e dal cavalier Spasiano, che vi si recarono (era accampato nella zona di Marano), per dissuaderlo dal suddetto proposito e, di fronte alla sua resistenza lo misero nella responsabilità di distruggere la città che aveva dato i natali a Torquato Tasso. Così riuscirono a dissuadere il generale francese,

Anche se Sorrento fu sottoposta a veder demolita una parte del castello d'ingresso alla città, pagare una forte somma di denaro e lo Spasiano, essendosi qualificato erede

dell'autore della "Gerusalemme Liberata", dovette omaggiare il generale francese di un ritratto originale del grande Poeta, che era conservato nella sua abitazione e che fu portato a Parigi e finì al Museo del Louvre. Una copia, eseguita prima della consegna al generale francese, fu donata, anni dopo - per pressione dello stesso *Saltovar* - al Museo Correale, dove è esposta insieme ad una raccolta di opere tassiane donata dallo stesso *Saltovar*. Intanto - per amore della storia - bisogna aggiungere che i due responsabili del "colpo di cannone", per salvarsi dai francesi, scapparono a Capri, che, allora, era in possesso degli inglesi.

Al rientro da Capri, con il ritorno dei Borbone, *Francisco 'o cannuniero* ebbe, dalla regina Carolina, un cuscino di penne d'uccelli, due materassi di lana, un vaso di porcellana di Capodimonte ed un sacchetto di confetti e, dal Re Ferdinando, uno "spaccio di Sali e tabacchi", al quale egli aggiunse altri articoli per costituire un "emporio". Tale attività si sviluppò in un terraneo. Fuori le mura nei pressi della chiesa del Carmine, attuale corso Italia - allora si chiamava "il borgo", di fronte al palazzo che, ancora oggi è chiamato "Palazzo Spasiano", per essere stato di quella famiglia nobile sorrentina.

Secondo lo stesso racconto di *Saltovar* il nostro eroe prese moglie e questa donna gli diede due figli, ma morì giovanissima e i figli furono affidati alla famiglia di lei. Allora *Francesco* sposò, in seconde nozze, *Carolina Montefusco*, da cui ebbe tre figli: *Antonino*, *Giuseppe* e *Angelina*.

Il primo figlio *Antonino Gargiulo*, divenne sacerdote ed ebbe un ruolo determinante nella formazione del nipote *Silvio Salvatore*, durante l'infanzia, mentre *Angelina* si dedicò alla vita religiosa, pur restando, però, nell'ambito della casa paterna (all'epoca, chi si dedicava a questa vita, si chiamava "monaca di casa").

Giuseppe Gargiulo nacque il 28 aprile 1831 ed iniziò ad "apprendere il mestiere di falegname, prima con ascia, martello e sega, in seguito, nella sua maturità artistica, passò al bulino" ed, a diciassette anni, passò dalla bottega di falegname a quello di un maestro dell'arte dell'intarsio, Michele Grandville, segnalatogli da Antonino Damora, valente cultore di tarsia e mosaico che gli aveva insegnato i primi rudimenti di quell'arte. All'epoca, a Sorrento, tre erano gli stabilimenti di lavori d'intarsio: oltre i due indicati c'era quello di Luigi Gargiulo.

La bottega di Grandville, dove *Giuseppe Gargiulo*, insieme a tanti altri, si formò, era ubicata in via Tasso, al piano terra del fabbricato, proseguendo verso mare, compreso fra l'attuale via dell'Accademia e lo spiazzale di San Paolo.

Giuseppe Gargiulo, aveva poco più di trent'anni, quando pensò di staccarsi da Grandville ed, unendosi con Vincenzo Iovino, molto abile nei lavori d'intarsio e mosaico, in argento e madreperla (fratello del Rev. Nicola Iovino, Rettore del Seminario Arcivescovile di Sorrento ed autore di interessanti scritti storici su Sorrento), misero bottega in via San Cesareo (di fronte all'attuale fontana) nel fabbricato ove era la farmacia Astarita, iniziando a lavorare insieme. Ma la società durò pochi anni e Iovino mise bottega da solo a palazzo Cozzolino, all'attuale corso Italia. A "Pupeppe" il figlio attribuisce i primi lavori in mosaico!

Intanto era giunto a 37 anni e ritenne di essere già in ritardo per mettere su famiglia, onde, il 31 ottobre 1867, sposò *Assunta Maria Carmela Montagnaro* (nata nel 1846), figlia di *Simone Montagnaro*, il che consentì a *Giuseppe Gargiulo* di locare alcuni terranei in via Tasso e, unitosi con il nipote *Francesco* e Francesco Cuccaro, diede inizio



Saltovar in campagna

alla ditta “Giuseppe Gargiulo e C.”. Dopo anni, rimase solo con il nipote ed - a detta del figlio *Saltovar* - si “affibbiò” il soprannome di “Pupeppe” (o “Popeppe”).

Dal matrimonio di *Giuseppe Gargiulo* e *Assunta Montagnaro* nacquero cinque figli: *Angelina* (che sposò *Armando Toscano*), *Adelina* (che sposò *Giuseppe Rinaldi*), *Melania* (che sposò *Emilio Di Maio*), *Giulia* (che sposò *Alfonso Montefusco*) e *Silvio Salvatore Antonino - Saltovar* - che sposò *Luisa Garganico* di Bellagio, sul lago di Como.

“Pupeppe” si diede da fare e sviluppò la sua azienda che diventò, subito, una delle più accorsate di Sorrento nella produzione di articoli d’intarsio e mosaico e crebbe velocemente, al punto che molti suoi capolavori sono sparsi per il mondo (allora Sorrento era frequentata da ospiti facoltosi che acquistavano articoli d’arte), mentre alcuni sono esposti al Museo Correale per dono del figlio *Saltovar*. Egli morì nel 1912, la moglie nel 1934.

Saltovar nacque il primo ottobre 1868, al secondo piano del palazzo “Ruocco”, in quella che oggi è individuata come via dell’Accademia (ad angolo con via P. Reginaldo Giuliani, ex via Arcivescovado) e, mentre, all’infanzia, crebbe alla scuola dello zio *Antonino*, prete, nella gioventù, si sviluppò con lo zio materno, *Don Salvatore Montagnaro*, che gli inculcò l’amore per la cultura, apprendendo ad amare le lettere, a studiare i classici latini (in prosa ed in versi).

A 15 anni iniziò l’attività con il padre che, intanto, rompeva i rapporti con suo nipote, Francesco Gargiulo, ed a 21 anni ne diventò socio. Tutta la famiglia si trasferì al corso Italia, nel fabbricato di fronte al ristorante “O Parrucchiano” (attribuito alla nipote *Luigia*, figlia del figlio *Giuseppe*).

Silvio, Salvatore, Antonino Gargiulo (si noti che dopo ogni nome è posta una virgola, come nel verbale del registro delle nascite del Comune di Sorrento) era un uomo poliedrico scrivendo in italiano ed in napoletano, dando alle stampe centinaia di pubblicazioni. Frequentò, a fine ’800 gli ambienti della stampa napoletana, divenendo amico di Edoardo Scarfoglio e di sua moglie, Matilde Serao.

Per la sua attività commerciale ebbe occasione di girare l’Italia e fu così che, sulle rive del lago di Como, a Bellagio, conobbe *Luigia Garganico* (nata ivi l’8 febbraio 1877), che sposò il 9 novembre 1899, avendone tre figli: *Giuseppe, Assunta e Teresa*; dal 1901 iniziò l’attività imprenditoriale in proprio e, nel 1940, raggiunse la massima espansione commerciale con tre aziende a Sorrento ed altre tre a Capri, Napoli e Bellagio, ed una rappresentanza negli Stati Uniti d’America.

Nel 1905 affrontò la vita politico-amministrativa al Comune di Sorrento, svolgendo l’attività di assessore effettivo dal 1920 al 1923; nel 1921 era collaboratore di diversi giornali e riviste con scritti di vario genere; già nel 1905 aveva iniziato la sua attività di scrittore, prima con alcuni articoli sul “Sorrento nella vita, nell’arte e nel lavoro” e con note biografiche su Bartolommeo Capasso (1908), terminando nel 1944 con “Gente nostra”. Pubblicò per tre anni, ed a sue spese (1933-1935), il mensile “Minerva Sorrentina”; promosse e realizzò belle e qualificanti iniziative culturali a Sorrento nel primo mezzo secolo del Novecento, concludendo con la donazione della sua raccolta di opere tassiane, da cofondatore e sostenitore dell’Istituto di Cultura “Torquato Tasso”, al Museo Correale di cui era stato componente del Consiglio di Amministrazione, in rappresentanza del Comune di Sorrento.

Da poeta, scrisse, tra l’altro, i versi per gli inni religiosi per Sant’Antonino, la Madonna del Carmine e la Madonna della Consolazione. Morì, compianto da tutti, il 4

novembre 1944. La moglie, *Luigia Garganico*, era deceduta tre anni prima di lui, il 19 novembre 1941 e, per tre anni, Egli visse sentendone la mancanza.

Giuseppe Gargiulo (nato il 14 agosto 1900 e deceduto il primo ottobre 1980), conseguì la laurea in ingegneria e sposò - il 10 giugno 1926 - *Maria Lillia*, cugina di parte materna (nata a Bellagio il 18 maggio 1907 e deceduta il 14 settembre 1991) dalla loro unione nacquero quattro figli: *Silvio* (il 6 settembre 1927), *Luigia* (il 20 settembre 1929), *Carlo* (il 9 marzo 1931) e *Antonino* (l'11 febbraio 1933).

Silvio Gargiulo, il 30 settembre 1960, sposò, a Francoforte, *Ingeborg Schulein* (nata il 30 settembre 1927), da cui ha avuto una figlia, *Corinna* (nata a Roma il 6 dicembre 1961) che, a sua volta, ha avuto, il 31 agosto 1986, una figlia, *Cassandra Rapone*. *Silvio Gargiulo* è morto a Napoli il 19 novembre 1990.

Luigia Gargiulo ha sposato, il 25 giugno 1952, *Francesco Toscano* (nato il 19 gennaio 1911 e deceduto il 12 marzo 1994) con due figli:

Natalia (nata il 20 marzo 1954) che, a sua volta, ha sposato, il 4 dicembre 1976, *Costanzo Iaccarino* (nato il 4 settembre 1953), proprietario dell'Imperial Hotel Tramontano, Presidente Nazionale dell'Associazione Albergatori Italiani e, più volte, Assessore Municipale e Vice Sindaco di Sorrento, con due figli,

Luigi (nato il 26 aprile 1980) e *Francesca* (nata il 9 ottobre 1984); *Antonino* (nato il 25 gennaio 1962) che ha sposato *Rosa Gargiulo* (nata il 26 gennaio 1965), con due figli, *Francesco* (nato il 17 febbraio 1992) e *Natalia* (nata il 18 ottobre 1997).

Luigia Gargiulo è deceduta il primo agosto 2016.

Carlo Gargiulo (deceduto il 19 marzo 1991), sposò (il 28 febbraio 1965) *Cristina* (*Titina*) *Ercolano* (nata il 15 aprile 1934), che gestisce l'hotel "La Tonnarella", di proprietà sua e del figlio, *Giuseppe* (*Pippotto*), nato il 23 febbraio 1966 con tre figli: *Cristina* (nata il 13 giugno 1988, dal matrimonio con *Anna Laudati*), sposata con *Agnello Esposito*, con un figlio, *Fiorenzo*; *Carlo* (nato il 19 giugno 2000, dalla convivenza con *Grazia Russo*) e *Silvio* (nato il 17 marzo 2011, dalla convivenza con *Alevtina Balan*).

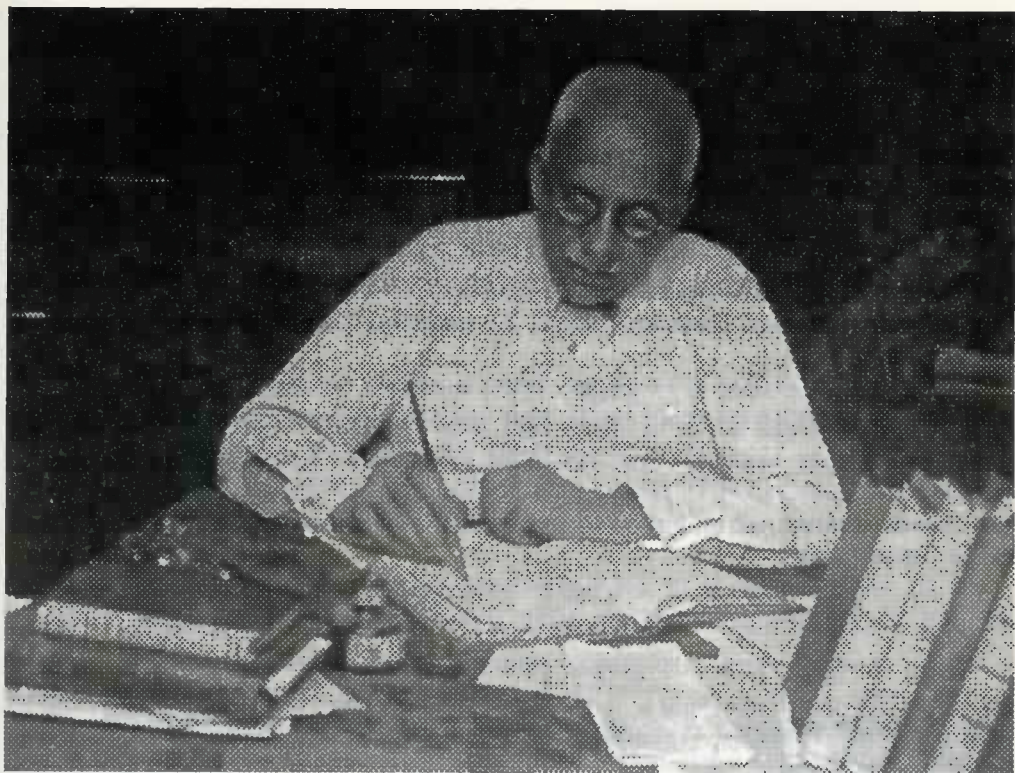
Antonino Gargiulo (deceduto il 6 aprile 1995) sposò, il 27 ottobre 1967, *Marisa Picco* (nata il 25 febbraio 1944), con tre figli: *Maria* (nata il 25 luglio 1969) con due figlie, *Michela* (nata il 19 settembre 1996) e *Marisa* (nata il 15 giugno 1999); *Raffaella* (nata il 5 dicembre 1973) e *Giuseppe* (nato il 26 maggio 1977) che gestiscono, con la madre, l'Hotel "La Badia", sulla collina di Capodimonte di Sorrento, di loro proprietà.

Assunta (*Assuntina*) *Gargiulo* (nata il primo settembre 1901 e deceduta il 4 luglio 1988), sposò *Amedeo Jannuzzi* (nato a Melfi il 3 dicembre 1900 e deceduto ad Abano Terme il primo settembre 1966), con undici figli:

Luigia (*Bigia*) *Jannuzzi* (nata il 4 aprile 1927 e deceduta il 14 luglio 2015), sposata con *Raffaele Cesaro* (nato il 25 aprile 1914 e deceduto il 16 settembre 1974) con un figlio, *Alessandro* (*Sandro*) (nato il 13 aprile 1957), sposato con *Maria Rosaria Vassalli* con un figlio, *Raffaele*.

Adele Jannuzzi (nata il 28 giugno 1930), sposata con *Giovanni* (*Giannino*) *Casola* (nato il 28 aprile 1927 e deceduto il 10 gennaio 2013);

Silvio Jannuzzi (nato il 23 settembre 1932 e deceduto il 4 luglio 2009) sposato con *Bjorg Leren* (nata il 13 aprile 1945) con una figlia, *Sara*.



Saltovar scrive *Storia di Sorrento*



Silvio Jannuzzi dopo una gara vittoriosa

Vittorio Jannuzzi (nato il 25 luglio 1934), sposato con *Carole Couchman* (nata il 28 dicembre 1944), con due figli *Marco* e *Miriam*, quest'ultima con due gemelli, *Antonino* e *Vittoria*.

Umberto Jannuzzi (nato il 6 settembre 1936 e deceduto nel 2016), sposato con *Giuliana*, con un figlio Dott. Massimiliano Mungo (nato il 12 aprile 1960) con tre figli: *Lorenzo*, *Adriano* e *Alessandro*.

Apollo Jannuzzi (nato il 23 novembre 1938), sposato con *Carmela (Elia)* Iaccarino (nata il 25 aprile 1947 e deceduta il 24 novembre 2016), con una figlia, *Simona*.

Giuseppe (Peppino) Jannuzzi (nato il 4 febbraio 1940), celibe.

Francesco (Franco) Jannuzzi (nato il 23 settembre 1942 e deceduto il 17 aprile 1984), celibe.

Alberto Jannuzzi (nato il 15 giugno 1945) sposato il 21 settembre 1968 con *Alida Astarita* (nata il 30 agosto 1948) con tre figli: *Amedeo* (nato l'8 agosto 1969), sposato il 24 luglio 1994 con *Antonella Virzi*, con figlie, *Alida* (nata l'8 maggio 1998) e *Alessandra* (nata il 25 ottobre 2007); *Orazio* (nato il 28 maggio 1972), sposato il 7 luglio 2014 con *Claudia Astone*, con un figlio, *Alberto* (nato il 29 gennaio 2016); *Diana* (nata il 14 aprile 1984), nubile.

Paola Jannuzzi (nata il 12 settembre 1949) sposata con *Antonino Acampora*, con due figli, *Rosalinda* (nata il 3 ottobre 1970) e *Francesco* (nato il 9 novembre 1973).

Teresa Gargiulo (nata il 19 giugno 1908 e deceduta il 31 dicembre 1981), sposò, nel 1926, *Vincenzo Visco* (nato il 31 ottobre 1898 e deceduto il 16 marzo 1982), con tre figli: *Giuseppe (Peppino) Visco* (nato nel 1927); *Isa Visco* (nata nel 1932); *Salvatore Visco* (nato nel 1936).

Organo Ufficiale del Comitato per le Onoranze a Torquato Tasso

MINERVA SORRENTINA

ΣΧΗ
RICORDI & GLORIE

DELLA TERRA
DI TORQUATO TASSO



Anno I. - N. 1 25 Aprile 1933

Conto corrente con la Posta

Primo numero di Minerva Sorrentina

Famiglia
FRANCESCO SAVERIO GARGIULO
'O Santo
(1852-....)

Francesco Saverio Gargiulo (nato nel 1852), figlio di *Michele Gargiulo* e *Anna Astarita*, sposò *Maria Cristina Gargiulo* (nata nel 1855), figlia di *Gennaro Gargiulo* e ... *Ferola*. Da questo matrimonio nacquero tre figli: *Antonino*, *Anna* e *Michele*.

Michele Gargiulo (nato il primo settembre 1880 e deceduto il 2 dicembre 1973), intarsiatore, sposò *Rosalia Vacca* (nata il 7 aprile 1884 e deceduta il 6 luglio 1972), sarta, ultima figlia di *Antonino Vacca* (nato nel 1854), contadino, e *Carolina Ercolano*.

Da questo matrimonio nacquero nove figli:

Maria Cristina (nata il 18 aprile 1908 e deceduta il 22 dicembre 1984) sarta, sposata con *Mario Fiorentino*, disegnatore.

Elena (nata il 15 maggio 1910 e deceduta il 4 novembre 1919).

Francesco Saverio (nato il 15 dicembre 1911 e deceduto il 22 maggio 1996) disegnatore, sposato con *Consolata Massa* (nata il 21 novembre 1912 e deceduta il 17 marzo 1999), con quattro figli: *Rosalia* (deceduta a due anni), *Giuseppa*, *Rosalia* e *Michele*.

Antonino (nato il 27 settembre 1913 e deceduto il 15 giugno 2014) fotografo, sposò *Raffaelina Gargiulo* (nata il 22 marzo 1915 e deceduta il 25 agosto 2008), figlia di *Luigi Gargiulo*, 'o funzionista, (nato il 21 febbraio 1880) e di *Teresa Esposito* (nata il primo agosto 1885). Da questo matrimonio sono nati tre figli: *Elena Gargiulo* (nata il 28 marzo 1946) ha sposato *Carlo Del Monte* (nato il 3 maggio 1945) con due figli: *Bianca* (nata l'11 agosto 1970) e *Marco* (nato il 23 aprile 1975) sposato con *Graziella Miniero* (nata il 5 settembre 1979) con due figli, *Martina* (nata il 18 aprile 1999) e *Carlo* (nato il 20 agosto 2008); *Michele* (nato il 25 gennaio 1948 e deceduto il 30 aprile 1955); *Michele Gargiulo* (nato il 30 gennaio 1956) ha sposato *Rosaria Vacca* (nata il 27 settembre 1962) con due figli: *Antonino* (nato il 9 ottobre 1990) e *Valentina* (nata il 39 aprile 1999).

Lucia (nata l'8 marzo 1916 e deceduta il 20 ottobre 2009) commerciante, ha sposato *Giuseppe Gargiulo* (nato il 28 marzo 1909 e deceduto il 25 febbraio 2002), elettricista, con tre figli: *Amalia*, *Rosanna* e *Francesco*.

Teodora (nata il 30 luglio 1918 e deceduta il 12 marzo 1962) casalinga, ha sposato *Gennaro Esposito* (nato il 30 gennaio 1913 e deceduto il 21 novembre 1964), barbiere con quattro figli: *Mario*, *Rosa*, *Raffaele* e *Agnello*.

Maria (nata il 10 agosto 1921) stiratrice, ha sposato *Antonio Delli Franci* (nato il primo gennaio 1923 e deceduto il 6 dicembre 1995), elettricista, con due figli: *Annagloria* e *Ida*.

Ida (nata il 29 settembre 1925 e deceduta il 13 luglio 1929)

Carolina (nata il 24 febbraio 1928 e deceduta il 4 dicembre 1954).



La famiglia di Michele Gargiulo e Rosalia Vacca

Famiglia
LUIGI GARGIULO
(1806-1883)

Parlare di *Luigi Gargiulo* significa indicare uno dei fondatori dell'economia sorrentina e di quell'arte della tarsia che, per un paio di secoli, ha retto un'ampia sezione della vita, anche artistica, di Sorrento.

Dalla "Guida di Sorrento" di Carlo Merlo del 1857 si apprende dell'esistenza di una fabbrica nella quale si realizzavano oggetti intarsiati ed a mosaico, vere opere d'arte. Come fondatore di questa attività, *Luigi Gargiulo* impostò, nel 1824, fabbrica e negozio nell'attuale largo Sedil Dominova (all'epoca noto come *miezo 'o schizzariello*) - con 45 operai.

Nel 1870, a seguito della costruzione della *via nova* - attuale Corso Italia - fabbrica e negozio di esposizione furono trasferiti, nella nuova strada che aveva sventrato l'antico centro di Sorrento.

Insieme ad Antonino Damora e Michele Grandville forma quella triade dalla quale son partiti tutti gli altri che, seguendone esempio ed istruzioni, hanno continuato nel sostegno di una particolare settore dell'economia sorrentina.

L'attività di *Luigi Gargiulo* ebbe come collaboratori i figli *Almerico* e *Ferdinando* e, come capomastro - e poi anche socio - Francesco Saverio Fiorentino.

La fabbrica di *Luigi Gargiulo* è stata una bandiera per l'artigianato sorrentino, sia per i premi conquistati in Italia e nel mondo, sia per essere stata oggetto della visita di Ferdinando di Borbone (nel 1844) e di Pio IX il 22 ottobre 1849 e per avere esemplari della propria produzione in molti musei del mondo.

Successori del fondatore furono i figli *Almerico* (1843-92) e *Ferdinando* (1850-1917), i quali, nel 1870, con la costruzione dell'attuale Corso Italia, trasferirono fabbrica e negozio di esposizione nella *via nova*.

Almerico sposò *Amelia Rega* e, dal matrimonio, nacquero *Almerico*, *Luigi* e *Maria*.

Almerico (figlio), ingegnere e costruttore di molti fabbricati in Sorrento (fra cui "Villa Fiorentino" ed il "Circolo dei Forestieri", sede dell'Azienda di Soggiorno e Tu-

rismo, del cui Consiglio di Amministrazione è stato per molti anni componente) ed, altresì, in Italia, ha sposato *Elenora Fasulo*, figlia del grande storico sorrentino *Manfredi Fasulo*, con tre figli: *Gerardo*, *Giuliana* e *Fabrizio*.

Gerardo Gargiulo, oltre ad essere stato uno sportivo, laureatosi in ingegneria, ha svolto un'intensa attività professionale ed imprenditoriale, occupando anche ruoli politici, in Sorrento e fuori, quale esponente del Partito Socialista Democratico Italiano. A Sorrento è stato eletto Consigliere Comunale nel 1970 e confermato per le tre elezioni successive; ha rivestito l'incarico di Assessore nel 1972, dal 1975 al 1978 e dal 1980 al 1984.

Giuliana Gargiulo, anch'essa impegnata in attività sportive in giovanissima età, ha raggiunto grande notorietà come giornalista e scrittrice. Infatti numerose sono state - e sono - le testate giornalistiche che ospitano i suoi articoli, distinguendosi, in questi ultimi tempi, con la particolare rubrica bisettimanale sul quotidiano "Roma". I libri pubblicati sono stati numerosi, interessanti per la storia, le bellezze e le descrizioni di personaggi, di eventi e di località.



La famiglia di Luigi Gargiulo

Famiglia
MICHELE GARGIULO
(1871-....)

Michele Gargiulo (nato nel 1871), sposato con *M. Ida Maresca*, ebbe tre figli: *Torquato* (nato nel 1900), *Amedeo* (nato il 23 aprile 1904) ed *Ernesto* (nato nel 1907) e, da una seconda moglie, un quarto figlio a nome *Antonino* (nato nel 1915).

Era chiamato *Zi' Michele 'o ricacciatore*, essendo uno dei migliori nel suo campo ed ebbe anche l'occasione di un premio eccezionale per un lavoro di "ricacciatura" per un tavolo della Ditta Antonino Cuomo.

Amedeo Gargiulo (nato il 23 aprile 1904 e morto il 4 agosto 1982) sposò, il 28 aprile 1935, *Olimpia Gargiulo* (nata il 2 luglio 1897 e morta il 2 novembre 1975) ed ebbe un figlio, *Michele* (nato il 24 luglio 1938) coniugato, il 22 giugno 1964, con *Ines Giusto* (nata il 7 febbraio 1942), figlia di *Salvatore* e *Emma Maria Di Leva*, dal quale nacquero due figli: *Amedeo* e *Anna*.

Amedeo Gargiulo, junior (nato il 9 gennaio 1965), il 23 gennaio 1988 ha sposato *Patrizia Giusti*.

Anna Gargiulo (nata il 2 giugno 1966), il 19 ottobre 1985 ha sposato *Giovanni Fiorentino*.

(*Michele Gargiulo*)

Famiglia
SALVATORE GARGIULO
Boesio
(1816-....)

Gargiulo Salvatore di *Antonio* (nato il 18 dicembre 1816), coniugato con *Carmela Gargiulo*, dai quali nacque il 24 gennaio 1840 *Gargiulo Raffaele* che sposò *Maria Raffaella Esposito* dai quali, il 28 dicembre 1881 nacque *Gargiulo Giovanni* (nato il 28 dicembre 1881 e deceduto il 6 febbraio 1979), soprannominato *Boesio (Buess)*, che sposò *Maddalena Miniero* (nata il 7 ottobre 1888 e deceduta l'8 agosto 1978), figlia di *Antonino* e *Filomena Maresca*.

Gargiulo Giovanni dal matrimonio con *Maddalena Miniero* ha avuto otto figli: *Raffaella, Antonino, Carmela, Concetta, Giovanni, Filomena, Anna* e *Giuseppe*.

Raffaella Gargiulo (nata il primo febbraio 1907) è rimasta nubile ed è deceduta il 30 novembre 1987.

Antonino Gargiulo (nato il 25 ottobre 1908 e deceduto il 13 settembre 1975) coniugato con *Maria Francesca Russo* (nata il 9 agosto 1913 e deceduta il 23 aprile 1944 (figlia di *Michele* e *Anna Persico*), con due figli: *Giovanni* e *Michele*

Giovanni Gargiulo (nato il 5 settembre 1939) ha sposato *Assunta Cafiero* di *Raffaele* e *Maddalena* (nata il 18 dicembre 1944), con due figli: *Antonino* e *Michele*

Antonino (nato il 7 agosto 1965), coniugato e separato con *Anna Marzuillo* (nata il 28 giugno 1966), con una figlia, *Alessia* (nata il 9 maggio 1995);

Marianna (nata il 24 maggio 1968), coniugata e separata con *Roberto Persico* (nato il 25 novembre 1962) con tre figli: *Pietro* (nato il 31 dicembre 1991), *Erica* (nata il 16 aprile 1993) e *Giovanni* (nato il 16 agosto 1997).

Michele Gargiulo (nato il 6 aprile 1943), imprenditore in *Arte Tipografica*, coniugato con *Maria Sirenio* (nata il 12 settembre 1947) di *Aurelio* e *Francesca Vidmar*, con due figli: *Maria Francesca* e *Antonello*



Maddalena Miniero



Giovanni Gargiulo

Maria Francesca (nata il 3 febbraio 1968) coniugata e separata con *Pio Postiglione*, con un figlio, *Gianmichele* (nato il 25 giugno 2001);

Antonello (nato il 17 aprile 1969) coniugato con *Maria Teresa Russo* (nata il 4 marzo 1966) con una figlia, *Myriam* (nata l'11 maggio 2000).

Carmela Gargiulo (nata il 7 luglio 1911 e deceduta il 9 giugno 1971)) coniugata con *Ernesto Ercolano*.

Concetta Gargiulo (nata il 16 marzo 1918) coniugata con *Francesco Gargiulo* con quattro figli: *Stella*, *Maddalena*, *Raffaele* e *Antonino*

Stella (nata il 20 maggio 1937 e deceduta il 12 marzo 1974) coniugata e separata con *Salvatore Guidone*.

Maddalena (nata il 16 febbraio 1945) nubile.

Raffaele (nato il 20 dicembre 1943) coniugato con *Anna Annunziata* (nata il 4 gennaio 1944) con due figli: *Francesco* (nato il 12 maggio 1969), coniugato con *Giulia D'Urso* (nata il 29 ottobre 1974) con due figli: *Anna Lisa* (nata il 5 agosto 1999) e *Giusy* (nata l'11 novembre 2009) e *Massimiliano* (nato il 26 aprile 1972), coniugato con *Ines Cappiello*, con tre figli: *Arianna* (nata il 15 marzo 1997), *Raffaele* (nato il 17 ottobre 2004) e *Ginevra* (nata il 28 ottobre 2007).

Antonino (nato il 25 settembre 1953).

Giovanni Gargiulo (nato il 21 ottobre 1920 e deceduto il 7 novembre 1998) coniugato con *Luisa Ferola* (nata il 19 giugno 1919 e deceduta il 18 luglio 1970), con sei figli: *Maddalena*, *Gabriele*, *Assunta*, *Rosaria*, *Antonina* e *Francesco Saverio*.



Anna Persico



Michele Russo

Maddalena (nata il 10 giugno 1946), coniugata con *Paolo Trocciola* (nato il 28 maggio 1942) con tre figli: *Catello* (nato il 9 ottobre 1965), *Giovanni* (nato il 12 ottobre 1966 e deceduto il 20 maggio 2000) e *Carla Luisa* (nata il 2 aprile 1971) e coniugata con *Franco Galano* (nato il 7 settembre 1960);

• *Gabriele* (nato il 20 ottobre 1947 e deceduto il 10 agosto 2006);

• *Assunta* (nata il 30 aprile 1949) coniugata con *Vincenzo Ingenito* (nato il 27 novembre 1940) con quattro figli: *Luisa* (nata il 28 dicembre 1971) coniugata con *Francesco Solito* (nato il 12 ottobre 1966) con due figli: *Damiano* (nato il 21 ottobre 1995) e *Alessandra* (nata il 13 novembre 2000), *Pasqua* (nata il 15 luglio 1973) coniugata con *Antonio Cesarano* (nato il 5 novembre 1971) con una figlia *Chiara* (nata il 29 giugno 2006), *Giovanni* (nato il 29 dicembre 1974) coniugato con *Carmela Aprea* (nata il 3 novembre 1977) con tre figli: *Assunta* (nata il 29 aprile 2002), *Luisa* (nata il 7 febbraio 2005) e *Vincenzo* (nato il 30 giugno 2010) ed, infine, quarta figlia *Maria Rosaria* (nata il 21 maggio 1992);

Rosaria (nata il 18 febbraio 1952) coniugata con *Antonio Ingenito* (nato il 13 febbraio 1945) con quattro figli: *Catello* (nato il 14 giugno 1972) coniugato con *Anna Lisa Esposito* (nata il 5 ottobre 1980) con due figli: *Antonio* (nato il 4 luglio 2008) e *Gabriele* (nato il 2 febbraio 2016), *Massimo* (nato il 27 settembre 1974), *Anna Luisa* (nata il 30 giugno 1978) coniugata con *Rosario Nastro* (nato il 17 agosto 1973) con due figli: *Carine* (nata il 28 dicembre 2004) e *Daniele* (nato l'11 dicembre 2007), *Pasqua* (nata il 13 maggio 1983) coniugata e separata con *Massimo Palmi* (nato il 25 agosto 1969) con un figlio: *Giovanni* (nato il 15 luglio 2004);



Maria Francesca Russo



Antonino Gargiulo

Antonina (nata a Sorrento il 6 gennaio 1956 e deceduta il 29 gennaio 2006), coniugata con *Filippo Baraldi* (nato il 9 settembre 1948 e deceduto il 29 gennaio 2006) con una figlia, *Gabriella* (nata il 5 ottobre 1978) coniugata con *Luca De Martino* (nato il primo ottobre 1977) con tre figli: *Valentina* (nata il 5 maggio 1992), *Emanuela* (nata il 5 novembre 2004) e *Anna Paola* (nata il 5 novembre 2004);

Francesco Saverio (nato il 12 settembre 1956 e deceduto il 31 luglio 2002).

Filomena Gargiulo (nata il 31 gennaio 1924) coniugata con *Gennaro Maresca* (nato il 9 settembre 1924 e deceduto il primo gennaio 2013) con una figlia, *Giuseppina* (nata il 17 agosto 1964), coniugata con *Gaetano Fiorentino* (nato il 22 aprile 1961) con un figlio, *Gian Marco* (nato il 13 luglio 1996).

Anna Gargiulo (nata il 18 marzo 1928) coniugata con *Vittorio Astarita* (nato il 23 marzo 1929 e deceduto l'11 novembre 1984) con due figli: *Alessandro* e *Giovanni*.

Alessandro (nato il 30 ottobre 1961) coniugato con *Cira Alfano* (nata il 21 maggio 1966) con tre figli: *Anna* (nata il primo febbraio 1993), *Vittorio* (nato il primo settembre 1999) e *Maria Luisa* (nata il 3 giugno 2002);

Giovanni (nato il 15 ottobre 1963) coniugato con *Antonietta Davide*, con due figli, *Anna* e *Vittorio*.

Giuseppe Gargiulo (nato il 18 marzo 1933) deceduto alla nascita.

(*Michele Gargiulo*)

Famiglia
FRANCESCO IACCARINO
(1846-....)

Francesco Iaccarino (nato il 4 marzo 1846) di *Luigi* (nato nel 1801) abitava in Sorrento, alla via Casarlano, località nominata Sciuscelle, era contadino e fabbricante di scale agricole e sposò *Maria De Gregorio* ed ebbero quattro figli: *Elisabetta*, *Costantino*, *Maria Grazia* e *Orsola*.

Elisabetta Iaccarino (nata a Casarlano nel 1875), di professione fabbricante di “busti per signore”, sposò *Michele Gargiulo*, giardiniere esperto di arte topiaria (arte di potare le piante in modo da farne la chioma rotonda), nativo di Sant’Agnello (località Trasaelle), che lavorò come maggiordomo nel palazzo dei marchesi Montuori Arlotta, in Napoli, alla via Chiatamone e nella loro tenuta “Il Pizzo” a Sant’Agnello.

Ebbero quattro figli:

Vincenzo (nato nel 1898), maggiordomo del marchese Andrea Maltese di Portici, sposò una ragazza di Portici ed ebbero quattro figli: *Michele*, *Elisabetta*, *Luigi* e *Maddalena*.

Luigia (nata il 4 giugno 1900 e deceduta il 16 gennaio 1996), sarta, sposò, il 21 giugno 1921, *Francesco Savrerio Galano* ed ebbero dieci figli: *Pasquale*, *Michele*, *Giuseppe*, *Vincenzo*, *Elisabetta*, *Antonietta*, *Maria Giuseppa*, *Ettore* e *Vittoria*.

Rosa (nata nel 1902), ricamatrice, sposò *Salvatore Russo*, giardiniere.

Maria (nata il primo settembre 1903), sarta, sposò *Luigi Pollio* di Piano di Sorrento.

(*Giuseppina Desirée Ioviero*)

Famiglia
FRANCESCO SAVERIO IOVIERO
(1791-....)

Francesco Saverio Ioviero (nato nel 1791), di professione colono, sposò *Francesca Schisano* (nata nel 1791) ed ebbero quattro figli: *Maria Giuseppa* (nata il 18 febbraio 1821), *Luigi* (nato il 4 marzo 1826), *Gaetano* (nata il 18 aprile 1827) e *Salvatore* (nato il 15 dicembre 1831).

Luigi Ioviero, anch'egli di professione colono, sposò *Maria Antonia Palomba* (nata, anch'essa, nel 1826) ed ebbero quattro figli: *Antonino* (nato il 9 settembre 1852), *Concetta* (nata il 31 ottobre 1854), *Lucia* (nata il 16 marzo 1859) e *Ferdinando* (nato il 12 novembre 1856).

Antonino Ioviero, agricoltore, sposò, il 17 gennaio 1883, *Rosaria Scarpato* ed ebbero cinque figli: *Luigi* (nato il 22 novembre 1886), *Salvatore* (nato il 5 marzo 1891), *Rachele* (nata il 20 giugno 1894), *Maria Laura* (nata il 5 marzo 1896) e *Lucia* (nata il 24 gennaio 1899).

Luigi Ioviero di *Antonino* (nato il 22 novembre 1886 e deceduto il 25 gennaio 1966), nel 1930 impostò l'Osteria "*La Scarola*", in via P. Reginaldo Giuliani, attualmente "*L'antica trattoria*", gestita dai discendenti. Sposò, l'8 marzo 1915, *Maria Annunziata Scarpato* (nata il 23 marzo 1894 e deceduta il 24 giugno 1982) ed ebbero otto figli: *Giovanna*, *Antonino*, *Francesco*, *Salvatore*, *Lucia*, *Anna*, *Rosalia* e *Giuseppe*.

Giovanna di Luigi (nata nel 1918), sposò *Maurizio Esposito*, cameriere, con cinque figli: *Raffaele*, *Luigi*, *Maria Claudia* e *Carmine*.

Antonino di Luigi (nato il 15 maggio 1920 e deceduto il 16 luglio 1997), cameriere al Grand Hotel Excelsior Vittoria, ha sposato *Giuseppa Capozzi* (nata il 14 novembre 1922 e deceduta il 30 aprile 2010), con cinque figli: *Luigi*, *Nunzia*, *Valentino*, *Carmine* e *Carmela*.



Luigi Ioviero



Maria Annunziata Ioviero

Luigi, ex barista del Grand Hotel Excelsior Vittoria (nato il 31 maggio 1942) ha sposato, il 3 dicembre 1968, *Lucia Morvillo* con tre figli: *Giuseppina*, *Francesca* e *Antonino*.

Nunzia, nata il 3 marzo 1944, ha sposato, il 18 dicembre 1966, *Antonino Cafararo*, con tre figli: *Concetta*, *Ornella* e *Giuseppe*.

Valentino (nato il 6 febbraio 1948), ex funzionario di una Compagnia di Assicurazioni, il 12 febbraio 1978, ha sposato *Luisa Galano* (nata il 20 luglio 1954) con due figlie: *Giuseppina Desiree* e *Valeria*.

Carmine (nato il 6 febbraio 1948) è deceduto, per una broncopolmonite, il 26 febbraio 1948.

Carmela (*Lina*, nata il primo giugno 1952), ha sposato, il 16 novembre 1975, *Aldo D'Oria*, con il quale sono titolari del ristorante "Antica Trattoria", con tre figli: *Antonio*, *Luca* e *Maria Rosaria*.

Francesco di Luigi (nato il 24 giugno 1922 e deceduto il 29 maggio 2002), cameriere all'Imperial Hotel Tramontano, ha sposato *Carmela Astarita* (nata il 23 maggio 1928 e deceduta il 16 settembre 2013), con otto figli: *Nunzia* (nata il 16 agosto 1952), *Maria* (nata l'8 dicembre 1953), *Antonino* (nato il 24 settembre 1962), *Salvatore* (nato il 10 febbraio 1961), *Daniele* (nato il 10 ottobre 1968), *Luigi* (nato il 26 gennaio 1956), *Fabrizio* (nato il 3 luglio 1964) e *Lidia* (nata il 16 giugno 1958).

Salvatore di Luigi, ebanista, ha sposato *Maria Rosaria Scarpato*, sarta, con una sola figlia, *Maria Annunziata*.

Lucia di Luigi, ricamatrice, ha sposato *Carlo Fiorentino*, ebanista, con due figli: *Rosa* e *Francesco Saverio*.

Anna di Luigi, titolare di una lavanderia a Meta, ha sposato *Antonio Mancusi*, titolare di un'impresa edile, con tre figli: *Giuseppe*, *Concetta* e *Carlo*.

Rosalia di Luigi, ricamatrice, ha sposato *Carmine Coppola*, ebanista, con un figlio, *Antonino*.

Giuseppe di Luigi, ristoratore, ha sposato *Anna Gargiulo*, con due figlie: *Nunzia* e *Carmela*.

(Giuseppina Desiree Ioviero)



La famiglia Ioviero in gita

Famiglia
ANTONIO IZZO
'O Priatorio
(1872-1950)

Antonio Izzo, era nato a Sorrento il 12 luglio 1872, figlio di *Francesco* (1832-1908) e di *Teresa Esposito*, originario della Marina Grande, dove esistono tutt'ora, ceppi della famiglia Izzo.

Sposò il 2 maggio 1897 *Anna Maria Terminiello* (1873-1948), figlia di *Francesco* e di *Izzo Maria*, nella Chiesa della Santissima Annunziata, dove era un assiduo confratello, tanto che aveva il soprannome *'O Priatorio*, derivatogli proprio dallo speciale incarico, ricevuto dal Governo della Venerabile Arciconfraternita di Santa Monica, di addetto alla devozione del "Purgatorio". L'incarico riguardava la raccolta, fatta casa per casa e fra gli stessi confratelli, di un modesto obolo mensile per il suffragio delle Anime del Purgatorio. Il totale della raccolta di tale obolo, forse per un modestissimo ammontare di poche lire, il confratello Antonio lo consegnava mensilmente al Cassiere del Governo e serviva unicamente per far celebrare una Santa Messa in suffragio delle Anime dei Confratelli morti. L'intenzione di tale suffragio era quello di abbreviare l'espiazione delle loro sofferenze nel Purgatorio, in attesa di transitare nell'agognato Paradiso. Adesso questa pia pratica è andata completamente in disuso da moltissimi anni, prima ancora che morisse Antonio e delle Anime del Purgatorio non se ne parla più tanto, anche nella stessa Chiesa Cattolica, l'unica fra le tante Confessioni Cristiane a riconoscere l'esistenza del Purgatorio.

Dal matrimonio di *Antonio* con *Anna Maria* nacquero ben sette figli: *Francesco*, *Antonino*, *Teresa*, *Maria*, *Giovanni*, *Gennaro* e *Luisa*. Dopo la nascita dei primi due figli, e con la moglie già in attesa del terzo, fece l'esperienza di emigrare a New York negli Stati Uniti, da dove provvedeva al mantenimento della famiglia. Ma la lontananza da casa e da Sorrento, gli provocò nostalgia e ritornò in Patria per riprendere il suo vecchio lavoro di artigiano nell'arte della tarsia sorrentina, *Mast d'ascia del sottile*.



Don Antonio con il Papa Giovanni Paolo II



Il vecchio 'O Priatorio

Conduceva una vita modesta, normale per quei tempi, così come quasi tutte le altre famiglie di artigiani e con tanti sacrifici, insieme alla moglie, mandava avanti la famiglia. Morì il 06 luglio 1950.

Il primo dei figli, *Francesco*, nato il 24 settembre 1898, già dall'adolescenza cominciò a frequentare la bottega di un barbiere ed imparò questo lavoro, ma in età adulta emigrò, anch'egli, a New York dove, per la verità, non fece fortuna e non realizzò "il sogno americano", ma non ritornò mai più in Patria e di rado mandava sue notizie alla famiglia. Morì negli anni '70.

Il secondo figlio *Antonino Izzo*, nato l'11 maggio 1901, dopo aver completato la quarta classe della scuola elementare, allora ubicata in piazza Sant'Antonino, attuale sede del Municipio, frequentò la scuola serale di disegno. Già da ragazzo cominciò il lavoro di intarsiatore presso la bottega dei *Bancariello*, cioè i fratelli Sole, valenti artigiani, che si trovava in via Sant'Antonino, dove oggi c'è il Ristorante "La Basilica". Raccontava sempre che il primo giorno di lavoro gli furono insegnati i soprannomi degli artigiani con i quali vi erano contatti di lavoro, ma con la raccomandazione severa di non rivolgersi mai a loro col soprannome, ma solo con il proprio nome e di salutarli con rispetto togliendosi contemporaneamente il cappello.

Diventò un bravo intarsiatore, apprezzato da tutti per la precisione con la quale eseguiva il suo lavoro. A quei tempi questo compito veniva eseguito stando a cavalcioni sulla propria *scannetta*, un'ingegnosa panchetta dove venivano *traforate le chioffe di 'nforre* da intarsiare. Le panchette erano ubicate dove c'era più luce; d'inverno all'interno della bottega e d'estate in mezzo al vicolo, per vedere più chiaramente, con l'aiuto della luce solare, il disegno da intarsiare. Esercì questa professione fino al 1956 quando, per problemi di salute, dovette cambiare mestiere. Fu assunto come sagrestano nella Basilica di Sant'Antonino, avendo già una buona dimestichezza in cerimonie religiose per aver ricoperto per anni il ruolo di cerimoniere nell'Arciconfraternita di Santa Monica. Alla fine del 1966 lasciò definitivamente il lavoro per godersi un po' di riposo, ma dopo appena un anno morì il 24 gennaio 1968.

Dal matrimonio di *Antonino Izzo* (celebrato il 21 aprile 1938) con *Giuseppina Esposito*, figlia di Rodolfo, un storico marinaio di Marina Piccola (del quale si parla in un altro capitolo, nacquero tre figli: *Antonio*, *Anna Maria* e *Rodolfo*.

Antonio diventò Sacerdote e tutti lo ricordano per la sua opera infaticabile sia come fondatore e direttore dei Coro dei Pueri Cantores della Cattedrale, sia come Parroco di Puolo. Purtroppo la morte, a seguito di una brutta leucemia, lo colse nel 1985 a soli 46 anni, lasciando un vuoto incolmabile. Al suo funerale parteciparono due Vescovi, circa cinquanta fra sacerdoti e religiosi ed una folla enorme. Ha lasciato alla Comunità di Sorrento il Coro che ancora oggi esiste, porta il suo nome e nel 2016 festeggerà il 50esimo di fondazione.

Anna Maria Izzo, nubile, validissima ricamatrice allevata alla scuola di ricamo della zia Luisa, viveva con il fratello sacerdote. Morì nel 1980 a soli 38 anni.

Rodolfo Izzo, capitano di lungo corso, ha svolto la sua professione per 25 anni, arrivando a ricoprire il grado di Comandante sulle navi traghetto; in seguito ha lavorato con l'Amministrazione dei Monopoli di Stato gestendo un grosso deposito a Portici per altri 22 anni. Dal suo matrimonio con *Flavia Pollio* sono nati *Antonino Massimiliano* e *Simona*, che a loro volta hanno messo al mondo rispettivamente due figli cadauno. *Massimiliano* ha sposato *Antonella Guiducci*, vivono ad Avellino ed hanno avuto *Lorenzo* e *Sara*. *Simona* ha sposato *Giuliano Lazzari* e dal loro matrimonio sono nati *Aurora* e *Niccolò* e vivono a Sorrento.

La terza figlia di *Antonio Izzo*, a nome *Teresa* (1903-1988) fu una donna di casa e rimase nubile.

La quarta figlia di *Antonio 'O Priatorio*, *Maria* (1909-1989) andò sposa a *Raffaele Fiorentino* detto *Cazzarola*, l'unico artigiano sorrentino specializzatosi, con l'aiuto dei figli maschi, nella produzione di gondolette veneziane intarsiate con carillon e balerina in coperta. Dal matrimonio nacquero *Ernesto*, che morì in giovanissima età per un incidente, poi *Antonio*, *Angela*, *Ernestino*, *Franco* e *Giannino*.

Il quinto figlio, *Giovanni* (1912-1949), di professione sarto, celibe, era amante della musica e fu un abile organista molto apprezzato nonché assiduo confratello di Santa Monica.

Il sesto figlio *Gennaro* (1915-1995), anch'egli rimasto celibe, ebanista nell'industria della tarsia sorrentina, collaborò in diverse botteghe di artigiani lasciando un ottimo ricordo di lavoratore serio e puntuale e apprezzato per la sua bontà d'animo. Fu assiduo confratello dell'Arciconfraternita di Santa Monica.

Luisa, la settima ed ultima figlia di *Antonio Izzo* (1918-1967), nubile, fu una bravissima ricamatrice che insegnò l'arte del ricamo, nel suo laboratorio in casa, a diverse giovani ragazze di Sorrento. I suoi lavori erano molto apprezzati e venduti nel negozio di *Pupezze* in piazza Tasso, gestito dalla Signora Assuntina Iannuzzi, figlia di Saltovar, poeta sorrentino.

(*Rodolfo Izzo*)